

CONTRATTO DI SERVIZIO
PER IL CONFERIMENTO DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI,
SOCIO-EDUCATIVI, E SOCIO-SANITARI
ALL'AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI RIUNITE
E ALL'ASP "REGGIO EMILIA CITTÀ DELLE PERSONE"
PERIODO 01/06/2025-31/12/2027

Il giorno _____ del mese _____ dell'anno _____ in Reggio Emilia

TRA

COMUNE DI REGGIO EMILIA, con sede in Piazza Prampolini 1, Reggio Emilia, CF/PI 00145920351, rappresentato dalla dr.ssa Germana Corradini, in qualità di Dirigente Area Cura della comunità e della città sostenibile domiciliata per la sua carica presso la sede comunale;

AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI RIUNITE, con sede in Reggio Emilia, Via Doberdò 9, CF e PI 00761840354 rappresentata da Carlo Bergamini in qualità di Direttore domiciliato/a per la sua carica presso la sede dell'Azienda, in via Doberdò, 9 a Reggio Emilia;

A.S.P. "REGGIO EMILIA CITTÀ DELLE PERSONE", con sede in Reggio Emilia in Via P. Mariani 9/1, CF/PI 01925120352, rappresentata da Dott.ssa Mariella Martini in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'ASP in Via Pietro Marani, 9/1 a Reggio Emilia

PREMESSA

Le politiche del welfare rappresentano un tratto identitario profondo che, nei diversi anni, ha dato sicurezza, coesione e riconoscibilità alla città. Aspetti caratteristici di questo modello sono senza dubbio la presenza di un forte settore pubblico a elevato livello di integrazione con il Terzo settore e una marcata connotazione sociosanitaria che rappresenta, sia sul piano professionale sia istituzionale, un punto di riferimento del welfare locale.

Il Comune ha costantemente rivisto e migliorato il proprio modo di agire per rispondere meglio ai bisogni sociali, che diventano sempre più complessi e interdipendenti. Questo processo mira a ripensare il sistema dei servizi, rendendolo più efficace, più adatto alle esigenze delle persone e più efficiente, sia nell'organizzazione che nelle relazioni tra i diversi attori del welfare locale.

La programmazione di questo processo, elaborata anche in collegamento con l'Azienda USL e il Terzo Settore, alla luce delle forme di co-programmazione promosse con l'approvazione nel 2017 del Codice del Terzo settore e con quanto definito dal "Regolamento comunale sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia" approvato con delibera di C.C. n. 141 del 12.09.2022, e modificato con delibera di C.C. n. 48. del 18.3.2024, ha trovato nei primi mesi del 2025 una significativa trasformazione connessa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) e delle iniziative di coinvolgimento della comunità locale.

Contemporaneamente, alla luce delle esigenze e della complessità dei bisogni che il Comune è chiamato a soddisfare, al fine di generare impatto positivo sul territorio, è in corso un processo di riprogettazione organizzativa che ha una significativa influenza anche sul sistema dei servizi di welfare qui conferiti.

Il Comune di Reggio Emilia e le Aziende partecipate sottoscrittrici assumono congiuntamente, in base agli atti di indirizzo, orientamenti comuni ispirati all'innovazione sociale, valorizzando le risorse emergenti e rispondendo ai nuovi bisogni. In questo modo, la trasformazione sociale persegue lo sviluppo sostenibile

sotto il profilo umano (inclusione e coesione), economico (modelli equi e generatori di valore sociale condiviso) e ambientale (uso responsabile delle risorse naturali).

L'ASP Reggio Emilia Città delle Persone, ha la finalità di erogazione di numerosi servizi socio-assistenziali e sociosanitari, in particolare a quelli destinati alle persone in stato di non autosufficienza fisica e/o psichica, alle persone con disabilità in età adulta, e servizi socio educativi rivolti alle famiglie e ai minorenni, allo scopo di promuovere la tutela e il benessere dei minori in età evolutiva, di incrementare la cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, di sostenere la genitorialità e la famiglia.

L'Azienda Speciale FCR — azienda pluriservizi del Comune di Reggio Emilia — gestisce, a partire dal 1998, diversi servizi sociali conferiti attraverso contratto di servizio dal Comune, acquisendo sempre più nel tempo le caratteristiche di agenzia tecnica con funzioni amministrative, organizzative, gestionali e progettuali, oltre che di supporto alla programmazione dei servizi.

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 RECEPIMENTO DELLA PREMESSA

Le premesse sono parte integrante e inscindibile in quanto costituiscono condizioni preliminari ed essenziali per l'assunzione dei diritti e delle disposizioni volute dalle parti con il presente Contratto di Servizio.

Art. 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- LEGGE n. 328 del 8 novembre 2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- DPCM 30 marzo 2001, Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- L .R. n. 2 del 12 marzo 2003, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D.Lgs 4 maggio 2001, n. 207 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- L.R. 21 dicembre 2012 n.21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza";
- L.R. 26 luglio 2013, n. 12 "Disposizioni ordinamentali di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona" e successivo atto attuativo DGR 1982/2013;
- delibera di Consiglio Comunale n. 129 del 18/07/2022 "Esercizio associato delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali connesse al Piano di Zona: Ufficio di Piano distrettuale e funzioni associate connesse all'area disabili adulti. Stipula di convenzione tra il Comune di Reggio Emilia, l'Unione Terra di Mezzo e l'Unione Colline Matildiche e l'Azienda USL di Reggio Emilia"
- delibera di Consiglio Comunale del 30/05/2022 n. 86 con la quale è stato approvato il Piano Programma per il triennio 2022-2024 dell'Azienda Speciale "Farmacie Comunali Riunite" comprensivo dei seguenti contratti di servizio:
 - a) contratto di servizio: "Conferimento di servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari all' Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite e l' Asp Reggio Emilia Città delle Persone per il periodo 01/06/2022-31/12/2024

b) contratto di servizio: "Gestione delle Farmacie Comunali" per il periodo 01/06/2022-31/12/2024;

- delibera del Consiglio Comunale del 09/12/2024 n. 137 con la quale si approvava il Piano Programma 2024-2026 comprensivo dello schema del conto economico previsionale 2024-2026; si rinnovavano i contratti di servizio in essere, di "conferimento di servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari", di "gestione delle farmacie comunali", già approvati dal Consiglio comunale con propria deliberazione n. 86 del 30/05/2022 ed in scadenza al 31/12/2024, così come previsto dall'articolo 8 e articolo 2 comma 1 dei suddetti contratti, per il tempo strettamente necessario a definire i nuovi contratti di servizio, previa adozione del Piano Programma 2025-2027 dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite;
- delibera di Giunta Comunale del 30/01/2025 n. 14 con la quale sono state approvate le modifiche e le integrazioni delle schede tecniche progettuali relative ai servizi conferiti per gli ambiti Anziani, Persone con disabilità, Famiglie con bambini e Ambito trasversale, parte integrante e sostanziale del contratto di servizio, che evidenziano le modifiche apportate per il periodo dal 1 gennaio 2025 sino al 31 maggio 2025 e, come indicato dalla delibera del Consiglio comunale n. 137 del 09.12.2024, comunque per il tempo strettamente necessario all'approvazione del nuovo Piano Programma 2025-2027 dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite

Art. 3 FINALITÀ

Il presente Contratto di servizio regola il conferimento della gestione di servizi a carattere socio-assistenziale, socio-sanitario, socio-educativo (ambiti anziani, persone con disabilità, minorenni soli e con famiglie fragili, ambito trasversale) di cui il Comune ha titolarità, alle due Aziende partecipate del Comune secondo criteri di efficienza ed efficacia.

ART.4 ORGANIZZAZIONE DELLA GOVERNANCE

L'attuazione delle linee programmatiche, definite dal Consiglio Comunale, è di competenza della Giunta Comunale.

La programmazione delle attività di competenza dell'Ambito Territoriale Sociale di Reggio Emilia (composto dal Comune di Reggio Emilia, l'Unione Colline Matildiche e l'Unione Terra di Mezzo) è approvata dal Comitato di Distretto su istruttoria dell'Ufficio di piano (delibera di Consiglio Comunale n. 129/2022)

Il modello, gli strumenti e i dispositivi di governance entro cui si colloca la gestione dei servizi conferiti sono definiti ed aggiornati periodicamente, sulla base degli indirizzi della Giunta Comunale.

Trattandosi in ogni caso di assumere l'attuazione degli indirizzi ed orientamenti attraverso la costruzione di un complesso e articolato sistema i Responsabili degli Enti sono chiamati ad ampia e continuativa interlocuzione, confronto e condivisione, nella logica della complementarietà che deve sorreggere le funzioni e gli apporti di ciascuno al sistema stesso, anche attraverso la coerenza e l'interazione dei modelli organizzativi.

Il dispositivo già sperimentalmente attuato, che comprende periodici confronti tra Area cura della comunità e della città sostenibile; Servizio cura delle persone; Servizio contrasto alle povertà urbane; Ufficio di piano, Area sociale di FCR, ASP Reggio Emilia Città delle Persone sia relativamente agli oggetti di natura generale e trasversale che relativamente ad ambiti specifici, con la finalità di garantire il perseguimento delle finalità, degli indirizzi e degli orientamenti descritti è il punto di partenza per ulteriori dispositivi e strumenti, quali – tra l'altro – interlocuzioni stabili con le organizzazioni del Terzo settore.

Art. 5 OGGETTO, AREE DI INTERVENTO E CONTENUTI GENERALI

L'oggetto, le aree di intervento e il quadro complessivo dei servizi conferiti sono contenuti negli **Allegati (A1, A2, A3, A4)** del presente Contratto.

I servizi conferiti afferiscono sia alla programmazione comunale sia a quella distrettuale, dove la programmazione è congiunta tra enti Locali e AUSL per quanto riguarda i servizi socio-sanitari.

Per la programmazione comunale assumono rilievo gli atti di indirizzo degli organi di governo e i documenti di programmazione; per la programmazione di zona assumono particolare rilievo il Piano di zona e gli Accordi di Programma distrettuali tra AUSL e Comuni del Distretto con gli organismi partecipativi in essi descritti e la funzione di regia svolta dall'Ufficio di Piano nel processo diffuso di partecipazione a diversi livelli.

La gestione dei servizi conferiti presuppone due livelli:

- a) la funzione di committenza in cui si collocano le funzioni di indicazione di procedure di gara, stipula dei contratti di servizio, definizione di volume di attività e standard qualitativi dei servizi oggetto di contratto entro le linee della programmazione comunale e distrettuale
- b) la funzione di produzione dei servizi in connessione agli standard richiesti e alle risorse assegnate, mediante l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse definite.

Il livello gestionale mantiene l'ulteriore differenziazione, valida sia per la funzione di committenza sia per la funzione di produzione, determinata dal sistema dell'accreditamento di livello regionale (DGR 514/2009 e s.m.i. e DGR 1638/2024) che coinvolge alcuni servizi socio-sanitari (Casa Residenza per anziani, Centro Diurno anziani, Centro socio-riabilitativo residenziale per persone con disabilità, Centro socio-riabilitativo semi residenziale per persone con disabilità, assistenza domiciliare per persone non autosufficienti) definendo procedure di identificazione dei gestori accreditati, standard qualitativi e tariffe di remunerazione.

Concorrono al finanziamento dei servizi risorse comunali, dell'Azienda speciale Farmacie Comunali Riunite, risorse di ASP Reggio Emilia, risorse del Fondo Sanitario, risorse dei Fondi della non autosufficienza, altri fondi, anche di natura europea, e le compartecipazioni degli utenti.

Art. 6 FUNZIONI

Il presente contratto attribuisce funzioni specifiche per ciascuna Azienda e, in particolare:

all'Azienda FCR, nella sua qualità di azienda speciale strumentale al Comune, preposta alla gestione dei servizi oggetto del presente contratto, viene prevalentemente attribuita, oltre quella di gestione, una funzione di committenza, per la realizzazione della quale l'Azienda si impegna, secondo una logica ed un indirizzo co-programmatorio, in stretta collaborazione e sinergia con l'amministrazione comunale ed entro le linee della programmazione comunale e distrettuale a:

- definire volumi di attività e standard qualitativi dei servizi e delle attività oggetto del presente conferimento;
- individuare modalità di affidamento dei servizi che consentano la maggiore vicinanza possibile a processi di costruzione e coprogettazione dei servizi, ivi compresa la valorizzazione da un lato del partenariato con ASP Reggio Emilia città delle persone e dall'altro con i soggetti del terzo settore;
- stipulare convenzioni e contratti di servizio;
- monitorare l'andamento dei servizi e delle attività, verificarne la regolarità, la qualità e l'impatto,
- assumere l'onere economico corrispondente, salvo diverse e specifiche scelte, come evidenziate con riferimento ai singoli servizi conferiti, limitatamente con quanto previsto dal Piano Programma aziendale e comunque compatibilmente con le risorse complessive disponibili;
- delineare ipotesi innovative di riprogettazione dei servizi e di produzione degli stessi, sulla base degli indirizzi programmatici e secondo criteri di sostenibilità economica in relazione alle risorse disponibili, coerenti con le normative vigenti e con gli orientamenti e le politiche locali e distrettuali del welfare generativo e di comunità;

all'Azienda di Servizi alla Persona ASP "Reggio Emilia Città delle Persone" nella sua qualità di ente strumentale, è affidata la produzione dei servizi oggetto del conferimento, per la realizzazione della quale l'Azienda si impegna a:

- individuare modalità di produzione dei servizi secondo criteri coerenti con le normative vigenti e con gli orientamenti e le politiche locali del welfare generativo e di comunità definiti dal presente contratto;
- valorizzare i processi di accreditamento dei servizi socio-sanitari, attraverso il mantenimento degli standard qualitativi e della responsabilità gestionale unitaria al fine di promuovere un'ulteriore qualificazione dei servizi conferiti;
- favorire i processi di interazione con il Servizio Cura delle persone e con tutti gli attori del sistema, accompagnando lo sviluppo di competenze professionali in grado di supportare l'innovazione e la riprogettazione dei servizi e l'implementazione di funzioni di secondo livello così come di volta in volta individuate d'intesa fra le parti;
- gestire i servizi perseguendo criteri di massima efficacia ed efficienza organizzativa e gestionale, nel rispetto degli standard qualitativi di riferimento previsti dalla normativa e dalle Carte dei Servizi, assumendo le logiche del sistema locale di welfare generativo e di comunità e avendo a riferimento l'obiettivo condiviso di garantire l'economicità di gestione dell'ASP.

Art. 7 CONFERIMENTO DI SERVIZI SOCIO-SANITARI IN AMBITO PERSONE CON DISABILITA' ADULTE AD AZIENDA SPECIALE FCR PER CONTO DELLE UNIONI DELL'AMBITO DISTRETTUALE

I Comuni del Distretto di Reggio Emilia: Bagnolo in Piano, Castelnovo di Sotto, Cadelbosco di Sopra (costituenti l'Unione Terra di Mezzo cui sono state delegate le funzioni dell'ambito sociale e socio-sanitario) e Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo (costituenti l'Unione Colline Matildiche cui sono state delegate le funzioni dell'ambito sociale e socio-sanitario) con convenzione approvata nei Consigli dell'Unione Terra di Mezzo, dell'Unione Colline Matildiche e del Consiglio Comunale del Comune di Reggio Emilia (n. 129/2022) e con Accordo di Programma approvato in data 31 Luglio 2018 e tuttora vigente hanno confermato il conferimento al Comune di Reggio Emilia (che a sua volta intende avvalersi dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite) delle funzioni amministrative di Stazione Appaltante e coordinamento relative ad alcuni servizi socio-sanitari in ambito persone con disabilità adulte perché vengano condotti in modo sinergico e unitario a livello distrettuale, e in specifico, così come ogni anno declinati nel Piano per la non Autosufficienza Distrettuale:

- centri socio-riabilitativi residenziali accreditati
- centri socio-riabilitativi semi-residenziali accreditati
- residenze di secondo livello nelle varie forme presenti nel distretto
- parte dei servizi dell'ambito socio-occupazionale
- attività motoria e socializzante

trasferendo al Comune di Reggio Emilia le relative competenze, affinché, nello svolgimento dell'attività amministrativa delegata avvalendosi del supporto di Azienda Speciale FCR, assuma la titolarità e la responsabilità dell'azione, dia luogo al conferimento degli incarichi per la prestazione dei servizi, stipuli contratti e assuma gli impegni di spesa e liquidazione, nonché assuma titolarità dell'attività di monitoraggio, riprogettazione e innovazione degli ambiti specificati.

Un sistema informativo (condiviso tra tutti gli attori del sistema e Azienda FCR) e altri strumenti digitali di gestione, rendicontazione e consultazione atti a monitorare i processi e le attività sono a disposizione degli attori del sistema per garantire l'attività di programmazione, monitoraggio e verifica.

Le Unioni del Distretto parteciperanno, nelle forme e nei modi definiti annualmente (gruppi di monitoraggio della spesa e delle attività, gruppi di riprogettazione e innovazione dei singoli servizi) con proprio personale alla tenuta complessiva del sistema.

Le Unioni del Distretto, inoltre, rimborseranno ad Azienda Speciale FCR i costi assunti per i servizi attivati sui loro cittadini, nei termini dei contratti stipulati per ogni specifico servizio. Nel corso della vigenza contrattuale le parti potranno comunque valutare e attuare forme alternative e più funzionali di pagamento dei costi da parte delle Unioni.

Si precisa che la cornice di riferimento delle funzioni sopra indicate trova riscontro nelle linee programmatiche e operative/gestionali indicate nell'Accordo di Programma sull'integrazione socio sanitaria – Area Disabilità.

Si precisa inoltre che i maggiori oneri sostenuti da FCR per la progettazione, organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività di ambito distrettuale possono trovare riscontro economico in specifici accordi da regolare tra Comune di Reggio Emilia, Unioni territoriali, Azienda USL e Azienda FCR.

Art. 8 DURATA

Il presente contratto ha decorrenza dal 01/06/2025 e scadenza al 31/12/2027. Alla scadenza potrà essere rinnovato per il tempo strettamente necessario a definire il nuovo contratto di servizio, previa adozione di appositi atti da parte degli organi competenti del Comune di Reggio Emilia e delle Aziende.

Eventuali modifiche che si rendessero necessarie in costanza di rapporto dovranno essere approvate con apposito atto da parte degli organi competenti del Comune di Reggio Emilia e delle due Aziende.

In particolare, qualora si convenisse sull'avvio di sperimentazioni innovative rientranti negli ambiti conferiti, previa analisi e condivisione delle proposte all'interno dell'organismo previsto al successivo art 13, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni da parte degli Organi competenti di riferimento per ciascun soggetto contraente, si potranno apportare modifiche contrattuali, organizzative e finanziarie congruenti con la sperimentazione delle misure proposte.

Art. 9 PROFILO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il corrispettivo per le prestazioni di cui al presente Contratto di servizio che riconoscerà il Comune di Reggio Emilia viene così determinato sulla base delle risorse attualmente stanziare nel bilancio triennale di previsione 2025-2027:

per l'anno 2025 € 6.152.995,00 per FCR e € 4.460.835,00 per ASP;

per l'anno 2026 € 5.748.995,00 per FCR e € 4.276.835,00 per ASP;

per l'anno 2027 € 5.748.995,00 per FCR e € 4.276.835,00 per ASP;

dando atto che il corrispettivo sarà aggiornato sulla base dello stato di avanzamento dei servizi e da quanto evidenziato nelle schede progettuali in relazione al processo di riorganizzazione e di innovazione dei servizi socio sanitari che verranno messi in atto.

La congruità del corrispettivo verrà trimestralmente valutata da parte dei soggetti contraenti, avendo a riferimento il monitoraggio predisposto all'interno dell'organismo previsto al successivo art.13, sulla base delle seguenti valutazioni:

- ambito/tipologia delle attività oggetto di remunerazione e programmazione temporale;
- quantità prevista e valore della prestazione remunerata.

Il corrispettivo sarà erogato con periodicità concordata tra le parti e non inferiore al quadrimestre, l'ultimo dei quali subordinato alla presentazione del consuntivo.

Le parti convengono, inoltre, che dovrà essere valutata la adeguatezza e la congruità del corrispettivo anche sulla base dell'eventuale erogazione di contributi finalizzati ovvero dell'affidamento di ulteriori progetti o attività afferenti i servizi conferiti con il presente contratto di servizio, nonché in rapporto all'evoluzione della spesa storica per dinamiche interne a ogni servizio e alla consistenza del Fondo Regionale per la non autosufficienza, nonché alla contribuzione dell'utenza.

La verifica periodica trimestrale riguarderà anche la proposta di eventuale rimodulazione delle attività e dei servizi resi, valutando eventuali aumenti/riduzioni degli stessi e i tempi di attuazione dei medesimi, in ragione ed entro i limiti delle compatibilità delle risorse disponibili da parte del Comune di Reggio Emilia e da parte dell'Azienda speciale FCR.

Art. 10 RISORSE PATRIMONIALI

I beni mobili e immobili necessari allo svolgimento delle attività di cui al presente contratto sono conferiti in uso all'Azienda FCR con appositi e specifici contratti che ne disciplinano l'utilizzo e gli oneri conseguenti salvo quanto indicato al successivo paragrafo.

I beni mobili e immobili necessari allo svolgimento delle attività di cui al presente contratto, già in uso alle Aziende alla data di sottoscrizione del presente contratto e a esclusione di quelli già conferiti ai gestori di servizi accreditati e di quelli di proprietà delle Aziende – si confermano in uso alle Aziende medesime, che risultano consegnatarie di tali beni e responsabili della loro custodia e conservazione.

La manutenzione straordinaria è a capo della proprietà (Comune) mentre l'onere della manutenzione ordinaria è data ai Gestori aggiudicatari dei Servizi beneficiari degli immobili.

Le Aziende si impegnano, in proprio o attraverso i gestori aggiudicatari dei servizi occupanti i beni immobili, a garantire gli standard strutturali, organizzativi e tecnologici, minimi e ulteriori, previsti dalla normativa regionale e statale, a riconsegnare gli immobili, al termine del Contratto, alle stesse condizioni, fatto salvo il normale deperimento legato all'uso.

Per quanto riguarda la messa a disposizione di locali dell'ASP questa sarà disciplinata da appositi atti di concessione amministrativa.

Le parti si impegnano a redarre, o aggiornare, entro 6 mesi dall'approvazione del contratto, apposito elenco delle risorse patrimoniali.

Art. 11 TARIFFE A CARICO DEGLI UTENTI

Le tariffe – quando previste - relative alla quota economica posta a carico del cittadino, e/o dei soggetti tenuti, per i servizi e le prestazioni oggetto del presente Contratto di servizio, vengono definite annualmente dal Comune anche su proposta delle due aziende ASP e FCR, in base alle specifiche e reciproche competenze, tenendo conto delle disposizioni normative regionali e degli eventuali accordi distrettuali in merito.

La riscossione delle tariffe è posta a carico delle Aziende nelle modalità definite dai contratti/convenzioni/atti che regolamentano lo specifico servizio.

Le Aziende devono inserire nei diversi contratti una clausola di debito informativo periodico dei gestori nei confronti dell'Area Cura della comunità e della città sostenibile riferita alla morosità degli utenti e per i servizi a gestione diretta con periodicità quadrimestrale segnalare con appositi elenchi i cittadini morosi.

Art. 12 CARTE DEI SERVIZI

Le Aziende, qualora tenute, sono dotate di Carte dei Servizi ai sensi dell'art.11 del D.Lgs 286/1999 e smi..

In esse sono definiti le caratteristiche e gli standard quali/quantitativi, i diritti/doveri degli utenti dei servizi oggetto del presente contratto.

Le Carte dei Servizi verranno aggiornate periodicamente e comunque annualmente e in occasione di modifiche significative dei servizi erogati.

Art. 13 ORGANISMO DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

È istituito un organismo tecnico permanente, composto dai responsabili degli Enti sottoscrittori o loro delegati, con funzioni di accompagnamento al processo, monitoraggio, valutazione in merito al presente Contratto.

Verranno individuati dispositivi e modalità di monitoraggio coerenti con gli strumenti concertati per la definizione congiunta della governance.

L'organismo presenterà le proprie proposte e valutazioni agli Amministratori delle proprie organizzazioni di riferimento affinché questi possano adottare le decisioni necessarie all'attuazione del presente contratto.

L'obiettivo è il monitoraggio dei servizi erogati, dei costi sostenuti, dei relativi flussi finanziari ed informativi, con la finalità di ottimizzare e semplificare il funzionamento complessivo del sistema di governance, implementando e valorizzando la valutazione d'impatto.

Art. 14 SISTEMA INFORMATIVO E FLUSSI INFORMATIVI

Il Comune di Reggio Emilia ha creato nel tempo diversi applicativi per gestire i flussi informativi correlati all'attività del settore Servizi Sociali.

La volontà dell'Amministrazione è ancora quella di utilizzare un unico Sistema Informativo Integrato che fornisca supporto a partire dalle tematiche relative all'accesso ai servizi fino all'erogazione e consuntivazione delle prestazioni.

Il sistema informativo identificato è Garsia al quale si affiancano altri strumenti necessari alle esigenze informative.

La finalità è di unificare la raccolta dati nel processo di acquisizione e restituire una visione completa e integrata della base dati informativa socio-sanitaria e educativa.

Il sistema informativo deve essere un prodotto semplice, flessibile e adattabile per consentire la gestione completa dell'Area Cura della comunità e della città sostenibile.

Al Comune di Reggio Emilia deve afferire un sistema di raccolta dei dati coerente con le esigenze di corretta e compatibile programmazione degli interventi e costante monitoraggio sull'attività dei servizi erogati, sia in termini di dati di utenza e attività, sia in termini di dati economici relativi.

Devono essere individuate piattaforme condivise per l'accesso ai dati di attività ed economici. I dati devono essere messi a disposizione anche per consentire analisi integrate.

Gli obiettivi ai quali si deve tendere sono:

- migliorare la comunicazione tra le varie funzioni uniformando la modalità di lavoro all'interno delle singole aree;
- realizzare una rete integrata con i partner esterni all'Ente, in una logica di cooperazione e di informazione condivisa e per migliorare l'efficienza della gestione;
- soddisfare le esigenze organizzative, procedurali, amministrative, territoriali dell'Ente relative all'Area cura della comunità e della città sostenibile;
- ottemperare ai debiti informativi a vario titolo richiesti dagli enti sovraordinati (Regione e sistemi statali)
- avere dati affidabili sul funzionamento dei servizi.

Il Comune si impegna a definire, coordinare e partecipare ai gruppi di lavoro all'occorrenza allestiti. Tra questi in particolare il Comune si impegna ad allestire un dispositivo permanente congiunto con ciascuna delle due partecipate per la tenuta e regia del sistema informativo afferente le funzioni e i servizi conferiti.

Si impegna inoltre a consentire ai diversi partner l'acquisizione dei dati inerenti all'anagrafe, alla presa in carico e alle tariffe degli utenti in carico (tramite un flusso concordato) e a stabilire (insieme all'AUSL per le parti afferenti al socio-sanitario) le tempistiche per la trasmissione dei dati. Si impegna a mettere a disposizione il sistema GARSIA (anche integrato con le parti di sistema di proprietà AUSL) e la piattaforma Alfresco con i relativi strumenti di reportistica, oltre a supportare a livello tecnico informatico il dialogo tra il gestionale Garsia e altri gestionali in uso dai gestori e/o da ASP.

Le aziende FCR e ASP si impegnano a continuare a partecipare attivamente ai gruppi di lavoro con propri referenti e a fornire e caricare le informazioni sistematicamente, (sia dati di spesa che dati di attività e di utenza), in funzione delle esigenze di programmazione, attivazione, consuntivazione, monitoraggio dei servizi gestiti e ad assolvere alle richieste periodiche di estrazione e analisi dati provenienti dal Comune. I dati e le informazioni vengono fornite con le tempistiche utili alle attività.

Art. 15 CONTESTAZIONI, INADEMPIMENTI, PENALI

Qualora le Aziende si rendessero inadempienti rispetto agli obblighi assunti con il presente contratto, il Comune di Reggio Emilia dovrà darne formale diffida scritta contestando l'addebito mediante PEC che dovrà contenere la descrizione dei fatti contestati e un congruo termine per l'adempimento.

Entro il termine indicato l'Azienda potrà presentare le proprie controdeduzioni.

Le penali potranno essere applicate da un minimo di 500 euro a un massimo di 5.000 in relazione alla gravità dell'inadempimento.

Le parti convengono sulla necessità di definire congiuntamente le casistiche di inadempimento e la graduazione della gravità.

Art. 16 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Contratto si intenderà risolto nei seguenti casi:

- ripetute violazioni degli obblighi assunti con il presente contratto, non eliminati a seguito di diffida formale da parte del Comune ai sensi degli art. 1453 e 1458 CC;
- gravi e reiterati infrazioni delle norme di legge e/o del presente contratto, imputabili a dolo o colpa grave delle Aziende.
- entrata in vigore di normative che disciplinano diverse modalità di gestione dei servizi oggetto del presente contratto, o alcuni di essi incompatibili con l'affidamento alle Aziende.

Art. 17 RESPONSABILITÀ/ASSICURAZIONI

Le Aziende si impegnano al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo previdenziale, assicurativo, nonché degli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs 9/4/2008 n.81 e smi.

Devono garantire a tutti i soggetti, addetti allo svolgimento delle attività oggetto del contratto, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro, con particolare riferimento alle attività di sorveglianza, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previsti.

Si da atto che, nel rispetto della reciproca autonomia, il Comune e le Aziende hanno adottato un Codice di Comportamento dei propri dipendenti nell'ambito del Piano Triennale anticorruzione.

Con la firma del presente Contratto, le parti accettano che gli obblighi di comportamento, previsti dal "Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Reggio Emilia" attualmente in vigore, vengano estesi, per quanto compatibili, ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo. È possibile consultare e scaricare il Codice accedendo al sito istituzionale del Comune, nella sezione "Trasparenza", "Altri contenuti", tra gli allegati al "Piano triennale anticorruzione".

Per quanto non espressamente disciplinato dal citato Codice integrativo si rinvia alle disposizioni previste dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento dei pubblici dipendenti) che trovano diretta applicazione. La reiterata violazione del codice di comportamento verrà valutata dalle parti in ordine alla eventuale revoca dell'affidamento.

Le Aziende si impegnano inoltre a stipulare e a tenere in validità per tutta la durata del contratto, con primaria Compagnia di assicurazione, apposite polizze assicurative a copertura del rischio di responsabilità civile terzi e prestatori d'opera, in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente contratto di servizio (inclusi gli atti aggiuntivi e /o integrativi-modificativi). In particolare, dette polizze tengono indenni le Aziende, ivi compresi i relativi dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, per i danni cagionati a terzi, ed al proprio personale, per morte, lesioni personali e per danneggiamento a cose, in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta.

In particolare, la polizza di ASP prevede i seguenti massimali: RCT: massimale di € 7.500.000,00 per sinistro e/o sinistro in serie;

RCO: massimale € 7.500.000,00 per sinistro e/o sinistro in serie, con il limite di € 5.000.000 per infortunato;

Massimale unico aggregato per anno assicurativo RCTO: € 10.000.000

La polizza FCR prevede un massimale unico per RCT/RCO pari a euro 6.000.000 per ogni sinistro, persona, danni a cose.

Le predette coperture assicurative devono essere garantite anche per il personale non dipendente eventualmente impegnato nelle attività di supporto, mai in sostituzione di personale dipendente.

Art. 18 ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Le Aziende sono tenute ad applicare la normativa vigente in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui alla L.190/2012 e smi e al Dlgs N. 33/2013 e smi.

In ordine alle attività e ai servizi affidati si obbliga ad assicurare il massimo livello di trasparenza nell'uso delle risorse e sui risultati ottenuti.

Art. 19 SICUREZZA E RISERVATEZZA

1. I contraenti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. I contraenti sono responsabili per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.
5. I contraenti possono utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Amministrazione.
6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il contraente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
7. I contraenti potranno citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del contraente stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
8. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.
9. Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi e comunque in ottemperanza degli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679.

Art 20 DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016

Il Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali divenuto pienamente efficace in tutti gli Stati dell'Unione europea il 25.05.2018 impone ai Titolari del trattamento dei dati personali di nominare i Responsabili del trattamento dei dati personali.

L'Articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 prevede che qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del Titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per il rispetto della normativa europea in materia di trattamento dei dati personali.

Il Comune di Reggio Emilia è Titolare del trattamento dei dati personali che detiene in ragione delle funzioni istituzionali svolte in esecuzione del presente contratto.

Poiché le attività previste dal presente contratto comportano in capo alle Aziende il trattamento di dati personali la cui titolarità è del Comune di Reggio Emilia, è necessario designare le Aziende affidatarie quali Responsabili del trattamento dei dati ai sensi dell'Art.28 del Regolamento UE 679/2016 sino a scadenza del contratto in essere e con le modalità di seguito descritte.

Le attività di servizi socio assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari previste dal presente contratto comportano il trattamento di dati personali relativi a utenti dei servizi sociali. Tali dati, di natura personale sensibile e giudiziaria, i cui interessati sono gli utenti dei servizi e i loro familiari (anche minori), sono trattati dal Comune di Reggio Emilia con finalità necessarie all'espletamento delle funzioni istituzionali sopra richiamate ed in modo particolare per adempiere agli obblighi previsti dalle seguenti normative: L.328/2000, LR 2/2003 oltre a tutte le normative nazionali e regionali relative alle tematiche oggetto del contratto di servizio (persone anziane, con disabilità, minorenni e famiglie, servizi trasversali).

Le Aziende, in qualità di Responsabili del trattamento, sono tenute a trattare i dati personali sopra indicati cui hanno accesso nelle attività previste per l'esecuzione del contratto nel rispetto dei principi e nell'adempimento di tutti gli obblighi imposti ai Responsabili del trattamento dal Regolamento europeo 679/2016, così come previsto dall'Articolo 28 del Regolamento stesso.

Il Titolare è tenuto a fornire ai Responsabili del trattamento dei dati personali le istruzioni per il trattamento dei dati alle quali i Responsabili stessi devono attenersi. Di

seguito le istruzioni fornite dal Titolare Comune di Reggio Emilia ai Responsabili FCR ed ASP Reggio Emilia per il trattamento dei dati oggetto del presente contratto.

Nello svolgimento delle attività correlate al contratto in essere i Responsabili devono attenersi alla rigorosa osservanza delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di seguito elencate:

- Decreto Legislativo n. 196/03, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n°101 Recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 679/2017;
- Eventuali Linee Guida e provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali nell'ambito del contratto in essere ed eventuali normative successive in materia.

Il trattamento dei dati personali e particolari (ai sensi degli articoli 5, 9 e 10 del Regolamento Europeo 679/2016), nell'ambito dell'attività svolta dai Responsabili per conto del Titolare, avverrà solo nella misura in cui risulta essere indispensabile in relazione:

- agli adempimenti connessi alle prestazioni di cui i Responsabili sono onerati, come descritto nel presente contratto ed esclusivamente in funzione della realizzazione degli stessi;
- alle attività e ai compiti connessi agli obblighi di legge del Titolare che siano stati trasferiti al Responsabile dal contratto in essere.

I dati cui i Responsabili possono accedere sono solo quelli la cui conoscenza sia strettamente necessaria per l'esercizio delle funzioni e per l'esecuzione degli obblighi connessi al presente contratto. Nell'adempimento del ruolo di Responsabili, al fine di garantire un trattamento lecito, corretto e sicuro di tali dati nell'ambito della summenzionata finalità, i Responsabili devono pertanto:

- trattare i dati attenendosi alle indicazioni del presente atto;

- individuare e nominare per iscritto le persone incaricate del trattamento dei dati e prevedere nell'atto di nomina l'impegno degli incaricati alla riservatezza;
- conservare le relative nomine; a tal fine il Titolare potrà richiedere ai responsabili in ogni momento l'esibizione di tali nomine per verificarne la correttezza e la conformità alle norme sopra richiamate;
- fornire agli incaricati le istruzioni necessarie per un trattamento conforme al presente atto e alle norme di legge;
- provvedere all'adeguata formazione degli incaricati sugli obblighi imposti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresi i profili di sicurezza;
- in caso di raccolta dei dati per conto del Titolare, i Responsabili dovranno fornire agli interessati l'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679. La formulazione ed il formato dell'informazione deve essere concordata con il Titolare del trattamento prima della raccolta dei dati;
- adottare ogni idonea misura atta a garantire in modo permanente una circolazione dei dati minimizzata e quindi destinata esclusivamente a coloro che, in virtù delle mansioni che verranno loro affidate dai Responsabili, ne abbiano necessità per lo svolgimento delle stesse;
- trattare i dati esclusivamente per le finalità sopra indicate e utilizzarli in termini compatibili con queste ultime;
- assicurare che il trattamento dei dati non sia eccedente rispetto alle finalità per la quale sono raccolti e successivamente trattati;
- comunicare al Titolare tempestivamente ogni richiesta dell'interessato ai fini dell'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento europeo 679/2016 in ordine all'accesso ai dati e a tutti i diritti di aggiornamento, rettificazione, cancellazione, opposizione al trattamento dati e/o portabilità, fornendo ai soggetti incaricati le informazioni necessarie all'esercizio di tali diritti;
- assistere il Titolare del trattamento nell'espletamento dei propri obblighi di dar seguito alle domande di esercizio dei diritti delle persone interessate;
- nel rispetto del principio di accountability, adottare e rispettare le misure tecniche ed organizzative adeguate rispetto ai rischi per i diritti e le libertà degli interessati connessi alla tipologia e alle modalità dei trattamenti e curandone

l'applicazione da parte di tutti gli incaricati, al fine di evitare, in particolare, rischi di distribuzione, perdita, accesso non autorizzato, trattamento non consentito;

- adottare idonei sistemi di autenticazione e autorizzazione per gli incaricati, in funzione dei ruoli e delle esigenze di accesso ai dati e di trattamento degli stessi;
- adottare e rispettare procedure per la verifica periodica della qualità e della coerenza delle credenziali di autenticazione e dei profili di autorizzazione assegnati agli incaricati;
- assistere il Titolare, ove richiesto, nella realizzazione di analisi d'impatto relative alla protezione dei dati o nella consultazione preventiva dell'Autorità di controllo;
- informare il Titolare prima del trattamento, qualora il Responsabile sia tenuto a procedere ad un trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale e attenderne l'autorizzazione.

I Responsabili del trattamento non ricorrono a un altro Responsabile se non previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento. Pertanto, qualora in qualità di Responsabili vi sia l'intenzione di avvalersi di un altro Responsabile del trattamento (Sub responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, i Responsabili sono tenuti a richiedere l'autorizzazione al Titolare. Il Responsabile non ha facoltà di autorizzare i Sub Responsabili a nominare ulteriori Sub Responsabili, se non a seguito di autorizzazione scritta del Titolare.

Nel caso vengano riscontrate violazioni dei dati ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Europeo n. 679/2016, i Responsabili dovranno avvisare il Titolare appena venuti a conoscenza del fatto, corredando per iscritto l'avviso con ogni dettaglio utile a ricostruire l'accaduto e con proposte di azioni correttive, quanto a descrizione della tipologia di violazione e dei dati personali coinvolti, nonché descrizione delle misure adottate o proposte per porre rimedio alla violazione.

All'atto di cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte dei Responsabili o del rapporto contrattuale in oggetto, i Responsabili a discrezione del Titolare saranno tenuti:

- a) a restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure
- b) a provvedere alla loro integrale distruzione, documentando per iscritto la distruzione oppure

c) a restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento con contestuale distruzione di tutte le copie esistenti nei sistemi informatici del Responsabile del trattamento, documentando per iscritto la distruzione.

I Responsabili mantengono indenne il Titolare per qualsiasi danno, incluse le spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi nei confronti del Titolare a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza dei trattamenti dati connessi all'esecuzione del Contratto di riferimento, che sia imputabile a fatto, comportamento o omissione del Responsabile o di chiunque collabori con lui, qualora il Titolare dimostri che siano stati attuati in violazione delle istruzioni del Titolare stesso o in violazione di norme di Legge.

La presente nomina di Responsabili del trattamento ha la medesima durata ed efficacia del presente Contratto e pertanto cesserà automaticamente al momento del completo adempimento o del venir meno per qualsiasi causa dell'efficacia del Contratto stesso.

Art. 21 STIPULA

Il presente contratto viene stipulato per scrittura privata ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

Art. 22 FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che potessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'esecuzione del contratto di servizio, che non fosse possibile comporre attraverso le procedure previste all'art.16 saranno di competenza esclusiva del Foro di Reggio Emilia

Art. 23 NORME FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente Contratto di servizio si applicano le norme del Codice Civile e le altre norme vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura del contratto.

ALLEGATI A1, A2, A3, A4

SCHEDE PROGETTUALI

relative al **CONTRATTO DI SERVIZIO**

Conferimento di servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari all'azienda speciale Farmacie Comunali Riunite e ad ASP Reggio Emilia Città delle persone dal 01/06/2025 al 31/12/2027

INDICE

AMBITO ANZIANI

SCHEMA DEI SERVIZI CONFERITI	p. 7
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (e TELEASSISTENZA)	p. 10
PASTI A DOMICILIO	p. 12
ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO ANZIANI AI CENTRI DIURNI	p. 14
INTERVENTI INTEGRATI DI CONCILIAZIONE, CURA E SOLLIEVO	p. 15
SERVIZI TERRITORIALI PER LE DEMENZE	p. 17
SUPPORTI ALLA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE	p. 19
CENTRI DIURNI	p. 21
CASA RESIDENZA ANZIANI	p. 23
CASA DI RIPOSO	p. 26
APPARTAMENTI PROTETTI	p. 28
PROGETTO POLI E TUTORING DOMICILIARE	p. 31
PORTIERATO SOCIALE	p. 33

AMBITO PERSONE CON DISABILITÀ

SCHEMA DEI SERVIZI CONFERITI	p. 36
CENTRI RIABILITATIVI SOCIO-ASSISTENZIALI RESIDENZIALI	p. 40
INSERIMENTI INDIVIDUALI A RETTA IN STRUTTURE RESIDENZIALI	p. 42
GRUPPI APPARTAMENTO - FCR	p. 44
CENTRI RIABILITATIVI SOCIO-ASSISTENZIALI DIURNI - FCR	p. 46
AMBITO SOCIO-OCCUPAZIONALE E TEMPO LIBERO - STRADE	p. 48
SERVIZIO DOMICILIARE ASSISTENZA E CURA (SDAC)	p. 50
ATTIVITÀ MOTORIE E SOCIALIZZANTI	p. 52
ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO ALLE ATTIVITÀ DIURNE	p. 54
SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO PER MINORENNI	p. 56
CENTRO PER L'ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO	p. 58

AMBITO MINORENNI SOLI E CON FAMIGLIE FRAGILI

SCHEMA DEI SERVIZI CONFERITI	p. 61
STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORENNI SOLI E NEOMEGLIORENNI	p. 64
COMUNITA EDUCATIVE ASP	p. 67
STRUTTURE RESIDENZIALI PER L'ACCOGLIENZA PREVALENTE DI MSNA	p. 69
STRUTTURA DI ACCOGLIENZA MSNA OASI	p. 70
APPARTAMENTI DI SEMIAUTONOMIA A SUPPORTO DELLA GENITORIALITÀ	p. 72
INTERVENTI DI EDUCATIVA FAMILIARE E DI SOSTEGNO	p. 74
CENTRI EDUCATIVI TERRITORIALI	p. 76
SERVIZIO DI ACCOGLIENZA SEMI-RESIDENZIALE	p. 78

APPARTAMENTI DI SEMIAUTONOMIA PER NEOMAGGIORENNI - ASP	p. 80
SERVIZIO SOCIOEDUCATIVO TERRITORIALE ASP	p. 82
CO-HOUSING DI VIA PINDEMONTI	p. 85

AMBITO TRASVERSALE

SPORTELLI SOCIALI	p. 88
GESTIONE DATI, RENDICONTAZIONI E FLUSSI INFORMATIVI	p. 90
REGGIO EMILIA CITTÀ SENZA BARRIERE	p. 92
FUNZIONE DI SUPPORTO A NUOVE PROGETTUALITÀ	p. 94

AMBITO ANZIANI

ALLEGATO A1

Schema dei servizi conferiti a FCR

OGGETTO	DIMENSIONE DISTRETTUALE	MODALITÀ ATTUATIVE: FUNZIONI ATTRIBUITE	ONERE ECONOMICO-FINANZIARIO OLTRE GLI UTENTI
Servizio Assistenza Domiciliare (e Teleassistenza)	Solo la Teleassistenza	Committenza: FCR, Comune, AUSL Produzione del servizio: Ente accreditato Contratto di servizio: Accreditamento	FCR/FRNA tramite AUSL solo per SAD
Pasti a domicilio	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Privato Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica	FCR
Accompagnamento/Trasporto Anziani Centri Diurni	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di servizio: Aggiudicazioni con procedura ad evidenza pubblica	FCR/FRNA tramite AUSL
Interventi integrati di conciliazione, cura e sollievo	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica	FCR/FRNA tramite AUSL
Servizi territoriali per le demenze	Si	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica	FCR/Unioni/FRNA tramite AUSL (fina al 30/062025)

Supporti alla domiciliarità delle persone anziane	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica	FCR/FRNA tramite AUSL (fina al 30/062025)
Schema dei servizi conferiti a FCR e ASP			
OGGETTO	DIMENSIONE DISTRETTUALE	MODALITÀ ATTUATIVE: FUNZIONI ATTRIBUITE	ONERE ECONOMICO-FINANZIARIO OLTRE GLI UTENTI
Centri Diurni	NO	Committenza: FCR, Comune di RE e ASL; produzione del servizio: Ente accreditato (ASP); Contratto di servizio: Accreditamento	FCR/FRNA tramite AUSL
Schema dei servizi conferiti ad ASP			
OGGETTO	DIMENSIONE DISTRETTUALE	MODALITÀ ATTUATIVE: FUNZIONI ATTRIBUITE	ONERE ECONOMICO-FINANZIARIO OLTRE GLI UTENTI
Case Residenza Anziani	Sì	Committenza: Comune di Reggio Emilia/AUSL; produzione del servizio: ASP; Contratto di servizio: Accreditamento	Comune (attraverso agevolazioni tariffarie)/FRNA tramite AUSL
Casa di Riposo	No	Committenza: Comune di Reggio Emilia/AUSL; Produzione del servizio: ASP Contratto di servizio	Comune (attraverso agevolazioni tariffarie), AUSL, Dipartimento Salute Mentale

Appartamenti Protetti	No	Committenza: Comune di Reggio Emilia/AUSL; Produzione del servizio: ASP	Comune (attraverso agevolazioni tariffarie)
Progetto Poli e Tutoring Domiciliare	No	Committenza: Comune di Reggio Emilia/AUSL; Produzione del servizio: ASP Contratto di servizio	Comune
Portierato Sociale	No	Committenza: Comune di Reggio Emilia Produzione del servizio: ASP; Contratto di servizio: Protocollo d'intesa Comune/ACER/ASP	ACER

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (e TELEASSISTENZA)

OGGETTO DEL SERVIZIO

Gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per anziani. A questo servizio è integrato il servizio di Teleassistenza e Telesoccorso.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'obiettivo è quello di garantire e sostenere il mantenimento della persona anziana presso il proprio domicilio, mediante un programma di interventi socio-assistenziali individualizzati, che vanno a supportare le azioni di cura delle famiglie e gli assistenti familiari, se presenti.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti di servizio sono definiti dal complesso della normativa specifica per l'accreditamento dei servizi socio-sanitari, in particolare dalla delibera 514/2009 e 1638/2024.

Gli stessi sono declinati in modo specifico all'interno del contratto di servizio stipulato dal AUSL Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e Farmacie Comunali Riunite (FCR) con il Soggetto gestore a seguito del provvedimento di rinnovo dell'accreditamento.

Il servizio ha carattere sociosanitario ed è destinato a persone anziane, fragili con diagnosi riconducibili a patologie dell'età senile previa valutazione multidimensionale. Non autosufficienza, attraverso lo strumento della BINAH, o con valutazione multidimensionale effettuata entro i 30 giorni dall'attivazione del servizio in caso di dimissione ospedaliera, pena l'attivazione del servizio stesso.

La Commissione per i GRAD dell'Azienda AUSL e la rispettiva Unità di Valutazione per la presa in carico e la progettazione individualizzata, possono richiedere l'attivazione del servizio per utenti da loro valutati.

Il servizio di assistenza domiciliare è garantito 365 giorni all'anno e le prestazioni che vengono erogate sono esito di un programma individualizzato per l'utente, elaborato in sinergia con servizi socio-sanitari competenti. Gli stessi sono volti a garantire la cura personale, il supporto sociale, il tutoring ai caregiver, nonché la piena integrazione con gli interventi di carattere sanitario.

L'accesso al Servizio di Teleassistenza e telesoccorso avviene in modo diretto: il cittadino può richiedere l'attivazione in modo autonomo, sostenendone i costi stabiliti dall'ente gestore.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno di servizi e strutture è definito in sede di programmazione di zona e approvato dal Comitato di Distretto. Gli elementi di quantificazione sono definiti nei contratti di servizio e nei loro annuali aggiornamenti.

Il fabbisogno delle ore erogate segue quanto stabilito dal FRNA in Ufficio di piano, una eventuale rimodulazione sarà considerata sulla base di preconsuntivi.

Rimane per il 2025 un budget orario definito in 500 ore per utenti autosufficienti già in carico al servizio al 01/01/2025 (a esaurimento).

L'onere finanziario del servizio accreditato è determinato dalla normativa regionale ed è composto da una quota a carico del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA) e da una

quota a carico dell'utente. La quota di compartecipazione dell'utente è definita nel Prontuario delle tariffe comunali. Qualora l'utente possa beneficiare di agevolazioni tariffarie, sarà l'azienda FCR a integrare parzialmente o interamente tale quota.

Per utenti GRAD non è prevista quota di compartecipazione. La quota di compartecipazione utente in capo al Comune è corrisposta interamente da FCR.

Il solo Servizio accessorio di Teleassistenza è a valenza distrettuale. Il fabbisogno presunto annuale per il Comune di Reggio Emilia per l'anno è di circa 30 attivazioni. La quota di compartecipazione dell'utente è definita nel Prontuario delle tariffe comunali.

Qualora l'utente del Comune di Reggio Emilia possa beneficiare di agevolazioni tariffarie, sarà l'Azienda FCR a integrare parzialmente o interamente tale quota.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: Comune di Reggio Emilia (quale soggetto istituzionalmente competente per conto del distretto), AUSL, FCR.

Produzione del servizio: soggetto accreditato.

Si stipula specifico Contratto secondo la normativa dell'accreditamento Regione Emilia-Romagna.

I criteri e le modalità di accesso al Servizio di assistenza domiciliare da parte dei cittadini sono definiti dalle procedure del servizio Cura delle Persone del Comune di Reggio Emilia

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Hanno dimensione distrettuale i soli servizi di Teleassistenza e Telesoccorso.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

In corso di vigenza contrattuale entra in vigore il nuovo sistema di assistenza domiciliare previsto dalla normativa dell'accreditamento regionale (DGR 1638/2024).

Come per tutti i servizi conferiti in questo ambito si procederà ad analisi complessiva per valutare la transizione al nuovo sistema di accreditamento da parte del Comune di Reggio Emilia.

Per quanto riguarda il servizio di teleassistenza e telesoccorso, sarà da valutare se mantenere attivo il servizio o eventualmente tempi e modi di cessazione.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**PASTI A DOMICILIO****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Gestione del servizio di produzione, confezionamento e trasporto al domicilio di pasti per anziani.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'obiettivo è quello di garantire e sostenere il mantenimento della persona fragile presso il proprio domicilio mediante la possibilità di fruire ogni giorno di un pasto pronto.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti strutturali sono definiti nei termini di: giornate di funzionamento del servizio; numero fruitori; orari di consegna dei pasti; materie prime; mezzi e attrezzature; temperatura pasti; confezionamento pasti; fabbisogno presunto; tipologia dei pasti e scelta del menù; trasporto dei pasti.

Il servizio ha carattere sociosanitario ed è destinato a persone anziane, con disabilità, fragili o con diagnosi tale per cui il pasto rappresenta una progettualità necessaria per il mantenimento a domicilio.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Gli elementi di quantificazione sono definiti dal capitolato tecnico della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio.

Il fabbisogno complessivo presunto annuo è di circa 48.000 pasti, dei quali 21.000 solo pranzo e 27.000 pranzo e minestrina.

L'onere economico-finanziario è a carico degli utenti e di FCR in ragione della quota di compartecipazione dell'utente definita nel Prontuario delle tariffe del Comune di Reggio Emilia. Qualora l'utente possa beneficiare di agevolazioni tariffarie, sarà l'Azienda FCR a integrare parzialmente o interamente tale quota.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato.

FCR affida la gestione del Servizio, conformemente alla normativa vigente.

La proposta progettuale viene approvata preventivamente dall'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia raccordandosi, qualora necessario, con altri soggetti cointeressati.

I criteri e le modalità di accesso al Servizio da parte dei cittadini sono definiti dal Comune di Reggio Emilia.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Con l'entrata in vigore della normativa dell'accREDITAMENTO regionale (DGR 1638/2024), come per tutti i servizi si procederà ad analisi complessiva per valutare la transizione al nuovo sistema di accREDITAMENTO da parte del Comune di Reggio Emilia.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO ANZIANI AI CENTRI DIURNI

OGGETTO DEL SERVIZIO

Gestione del servizio di accompagnamento e trasporto di anziani dal domicilio al centro diurno frequentato e ritorno.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'obiettivo è quello di facilitare, per le persone anziane che ne hanno la necessità, l'accesso al servizio di centro diurno.

Il servizio ha carattere accessorio poiché è attivabile solo per gli utenti non autosufficienti frequentanti i centri diurni anziani del Comune di Reggio Emilia.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Nei documenti della procedura che costituiscono la norma del servizio sono declinate le modalità organizzative del servizio, che è a carattere socio-sanitario ed è destinato a persone anziane o adulti fragili con diagnosi riconducibili a patologie dell'età senile previa valutazione del livello di Non autosufficienza.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno complessivo presunto annuo è di circa n. 44.500 tratte.

La quota di compartecipazione dell'utente è definita nel Prontuario delle tariffe comunali.

L'onere finanziario-economico, oltre agli utenti, è di FCR. Qualora l'utente possa beneficiare di agevolazioni tariffarie, sarà l'Azienda FCR a integrare parzialmente o interamente tale quota.

È prevista una compartecipazione alla spesa socio-sanitaria da parte del Fondo per la Non Autosufficienza, pari a € 2,50 a tratta/persona.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: terzo settore/privato.

FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.

La proposta progettuale è approvata dall'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

I criteri e le modalità di accesso al Servizio da parte dei cittadini sono definiti dal Comune di Reggio Emilia-servizio Cura delle Persone.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

In corso di vigenza contrattuale entra in vigore il nuovo sistema di accompagnamento e trasporto previsto dalla normativa dell'accREDITAMENTO regionale (DGR 1638/2024). Come per tutti i servizi conferiti in questo ambito si procederà ad analisi complessiva per valutare la transizione al nuovo sistema di accREDITAMENTO da parte del Comune di Reggio Emilia.

SCHEMA TECNICA PROGETTUALE

INTERVENTI INTEGRATI DI CONCILIAZIONE, CURA E SOLLIEVO AI SISTEMI FAMILIARI

OGGETTO DEL SERVIZIO

Le attività progettuali e di servizio consistono in interventi integrati di conciliazione, cura e sollievo ai sistemi familiari che necessitano di un supporto nella conduzione delle proprie attività di cura, educative e assistenziali. In particolare, si tratta di interventi di sostegno alle persone anziane/non-autosufficienti e alle loro famiglie con un progetto basato sulla centralità del benessere dell'anziano e del rispetto dei suoi diritti; assistenza, anche continuativa, per sopravvenute condizioni di perdita o limitazione dell'autonomia personale; tramite l'individuazione di personale competente e preparato - ovvero, assistenti familiari - per gestire situazioni complesse e delicate che riguardano un familiare.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'attività è rivolta a chi cerca assistenti familiari competenti e formati e ha l'obiettivo di aiutare le famiglie in percorsi di cura e accudimento di familiari anziani e fragili, o persone con disabilità.

L'attività garantisce professionalità, attraverso percorsi formativi continuativi ai lavoratori, che vengono preventivamente selezionati e profilati, affinché l'incrocio tra domanda e offerta sia il più possibile rispondente alle necessità delle famiglie.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

L'attività si caratterizza come Sportello rivolto alla cittadinanza che da un lato accoglie le istanze e i bisogni delle famiglie che necessitano di un supporto alla domiciliarità per familiari anziani o fragili, mentre dall'altro accoglie e registra in un apposito strumento di profilazione i lavoratori che si offrono per svolgere tali attività.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno è definito dal programma attuativo del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere con riferimento agli utenti non autosufficienti

Gli elementi di quantificazione sono definiti nei documenti tecnici della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio.

Il costo dei servizi è coperto in parte da FCR e il restante dal Fondo per la Non Autosufficienza, il cui ammontare è annualmente definito dall'Ufficio di Piano e comunicato a FCR nel solo ambito delle attività più specificamente rivolte al sostegno di utenti anziani, fragili e non autosufficienti.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza FCR; Produzione del servizio: Terzo settore

FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.

La documentazione tecnica proposta viene approvata dall'Area Cura della Comunità e della Città sostenibile.

Le modalità di accesso per il cittadino alle attività proposte sono di tipo diretto e completamente gratuite.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

In corso di vigenza contrattuale entra in vigore il nuovo servizio di conciliazione, cura e sollievo ai sistemi familiari previsto dalla normativa dell'accREDITAMENTO regionale (DGR 1638/2024). Come per tutti i servizi conferiti in questo ambito si procederà ad analisi complessiva per valutare la transizione al nuovo sistema di accREDITAMENTO da parte del Comune di Reggio Emilia.

SCHEMA TECNICA PROGETTUALE**SERVIZI TERRITORIALI PER LE DEMENZE****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Gestione di attività progettuali e servizi volte a promuovere forme di sostegno a persone colpite da Alzheimer o sindromi dementigene correlate e alle loro famiglie.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'obiettivo è quello di garantire e sostenere il mantenimento della persona affetta da sindromi dementigene presso il proprio domicilio, mediante la possibilità di fruire di percorsi di sostegno individualizzati volti all'accompagnamento delle famiglie, in termini di socializzazione e anche di supporto ai caregiver. Le finalità di questo Servizio sono anche una sensibilizzazione e una diffusione sul territorio rispetto al tema dell'Alzheimer e delle patologie dementigene.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

L'attività ha carattere sociosanitario ed è destinata a persone anziane e fragili con diagnosi di Alzheimer o sindromi dementigene correlate e ai loro caregiver.

Le attività dovranno sviluppare:

- modalità di implementazione del Punto d'ascolto/sportello al cittadino;
- allestimento di progetti di socializzazioni diffusi sul territorio;
- creazione di gruppi di sostegno per caregiver e familiari;
- organizzazione di forme di sensibilizzazione sul territorio.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno è definito dal programma attuativo del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere.

Gli elementi di quantificazione sono definiti nei documenti tecnici della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio.

La quota di costo sostenuto dal sistema pubblico, il cui ammontare è annualmente definito dall'Ufficio di Piano e dall'Area Cura della Comunità e della Città sostenibile. è coperto per il 50% dal Fondo per la Non Autosufficienza e per il restante 50% da FCR e dalle Unioni del Distretto rispetto a quote parte annualmente concordate.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Sì.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: Terzo Settore.

FCR affida la gestione delle attività conformemente alla normativa vigente valorizzando forme di partenariato con le realtà associazionistiche e di terzo settore del territorio.

La documentazione tecnica proposta viene approvata dall'Area Cura della Comunità e della Città sostenibile.

Le modalità di accesso per il cittadino alle attività proposte sono di tipo diretto e completamente gratuite.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

In corso di vigenza contrattuale l'attività è oggetto di coprogettazione da parte del Comune di Reggio Emilia. L'attività è conferita FCR fino al 30.6.2025. A partire dal 01/07/2025 la stessa attività sarà internalizzata dal Comune.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

SUPPORTI ALLA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE

OGGETTO DEL SERVIZIO

Gestione di attività progettuali volte a promuovere forme di sostegno al miglioramento della qualità della vita e al superamento dello stato di solitudine delle persone anziane o con disabilità o affette da patologie invalidanti o degenerative.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Le attività progettuali sono finalizzate a sostenere l'organizzazione di interventi mirati:

- alla socializzazione, sollievo e assistenza, mediante percorsi di sostegno individualizzati al domicilio;
- al sostegno ai caregiver, mediante la creazione di gruppi di supporto rivolti a familiari e caregiver;
- alla gestione di gruppi di incontro
- alla gestione di servizi di ascolto telefonico
- alla sensibilizzazione e diffusione di conoscenza rispetto al tema del volontariato, della solidarietà e delle marginalità.
- a favorire processi di inclusione sociale anche attraverso la partecipazione a iniziative promosse dai servizi sociali e socio-sanitari.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Le attività progettuali dovranno essere indirizzate a persone anziane, prioritariamente in situazioni di legami familiari fragili o assenti o con disabilità o affette da patologie invalidanti o degenerative.

Le attività dovranno sviluppare

- **Progetti di sostegno domiciliare:**
 1. per contrastare situazioni di solitudine di persone fragili, garantendo momenti di socialità e relazione;
 2. per lo svolgimento di piccole pratiche quotidiane, mediante accompagnamenti sul territorio;
 3. che supportino i familiari di persone con disabilità o affette da patologia, alleviando il caregiver durante l'intero periodo di assistenza.
 4. per favorire i legami/attivazioni anche a distanza, di supporto telefonico e vicinanza anche in modalità on line o telefoniche (ad es. forme di Telefono amico) sia per situazioni legate a particolari condizioni sanitarie sia in alcuni momenti dell'anno che possano esprimere condizioni di rischio per la salute psico-fisica degli anziani.
- **Progetti di socializzazioni sul territorio:**
 1. per creare occasioni di relazione, di socializzazione e di integrazione, anche in stretta connessione con altre organizzazioni di terzo settore che si rivolgono al medesimo target d'utenza;
 2. per sostenere le famiglie nei percorsi di cura, mediante la creazione di gruppi di

supporto/laboratoriali rivolti sia agli anziani che ai caregiver.

- **Forme di sensibilizzazione sul territorio:**
 1. per diffondere una cultura della solidarietà e promuovere l'attività volontaristica.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno è definito dal programma attuativo del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere.

Gli elementi di quantificazione sono definiti nei documenti tecnici della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio.

La quota di costo sostenuto dal sistema pubblico, il cui ammontare è annualmente definito dall'Ufficio di Piano e dall'Area Cura della Comunità e della Città sostenibile, è coperto per il 50% dal Fondo per la Non Autosufficienza e per il restante 50% da FCR e dalle Unioni del Distretto rispetto a quote parte annualmente concordate.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: Terzo Settore.

FCR affida la gestione delle attività conformemente alla normativa vigente valorizzando forme di partenariato-con le realtà associazionistiche e di terzo settore del territorio.

La documentazione tecnica proposta viene approvata dall'Area Cura della Comunità e della Città sostenibile del Comune di Reggio Emilia.

Le modalità di accesso per il cittadino alle attività proposte sono di tipo diretto e completamente gratuite.

Per lo svolgimento delle attività possono essere resi disponibili e regolati ad hoc spazi conferiti dal Comune o da Acer.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

In corso di vigenza contrattuale l'attività è oggetto di coprogettazione da parte del Comune di Reggio Emilia. L'attività è conferita FCR fino al 30.6.2025. A partire dal 01/07/2025 la stessa attività sarà internalizzata dal Comune.

CENTRI DIURNI

OGGETTO DEL SERVIZIO

Gestione del servizio di Centri Diurni per anziani.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

La finalità del servizio è di favorire il mantenimento della persona anziana presso il proprio domicilio, garantendo un sostegno alle famiglie e potenziando, dove possibile, le competenze della persona anziana e le abilità residue relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti dell'autorizzazione al funzionamento sono definiti al punto 1.1 della delibera di Giunta RER 564/2000.

I requisiti di servizio sono definiti dal complesso della normativa specifica per l'accreditamento dei servizi socio-sanitari, in particolare dalla delibera 514/2009 e 1638/2024.

Gli stessi sono declinati in modo specifico all'interno del contratto di servizio stipulato dal AUSL Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e Farmacie Comunali Riunite (FCR) e ASP Reggio Emilia a seguito del provvedimento di rinnovo dell'accreditamento.

Il servizio ha carattere sociosanitario ed è destinato a persone anziane o con diagnosi riconducibili a patologie dell'età senile, sindromi dementigene, previa valutazione del livello di non autosufficienza. L'attivazione del servizio è subordinata alla valutazione della Non autosufficienza attraverso lo strumento della BINAH.

Secondo la programmazione ordinaria, i centri diurni sono aperti dal lunedì al venerdì. I cittadini possono permanere presso la struttura per l'intera giornata o per frazioni della stessa. In caso di presenze giornaliere frazionate l'utente può fruire del pasto, fino alla capienza massima del centro stesso.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno di servizi e strutture è definito in sede di programmazione di zona e approvato dal Comitato di Distretto. Gli elementi di quantificazione sono definiti nei contratti di servizio e nei loro annuali aggiornamenti.

Il Contratto di Servizio valido per l'anno 2025 prevede:

- n. 102 posti contrattualizzati di Centro diurno (Centri diurni Il Melograno, La Coccinella, Lorenzo e Enrico Ferretti, Stella Polare, Tagliavini e Ferrari);
- Rimane per il solo 2025 un numero massimo di 3 posti occupati da utenti autosufficienti (a esaurimento).

L'onere finanziario del servizio accreditato è determinato dalla normativa regionale ed è composto da una quota a carico del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA) e da una quota a carico dell'utente. La quota di compartecipazione dell'utente è definita nel Prontuario

delle tariffe comunale. Qualora l'utente possa beneficiare di agevolazioni tariffarie, sarà l'azienda FCR a integrare parzialmente o interamente tale quota.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: Comune di Reggio Emilia (quale soggetto istituzionalmente competente per conto del distretto), AUSL, FCR.

Produzione del servizio: ASP Reggio Emilia.

Si stipula specifico Contratto secondo la normativa dell'accreditamento Regione Emilia-Romagna.

I criteri e le modalità di accesso al Servizio di assistenza domiciliare da parte dei cittadini sono definiti dal servizio Cura delle Persone del Comune di Reggio Emilia.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

In corso di vigenza contrattuale entra in vigore il nuovo sistema di centro diurno per anziani previsto dalla normativa dell'accreditamento regionale (DGR 1638/2024). Come per tutti i servizi conferiti in questo ambito si procederà ad analisi complessiva per valutare la transizione al nuovo sistema di accreditamento da parte del Comune di Reggio Emilia.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**CASE RESIDENZA ANZIANI****OGGETTO DEL SERVIZIO**

La Casa residenza per anziani (CRA) è una struttura residenziale sociosanitaria per persone non autosufficienti, di norma ultrasessantacinquenni o adulti che presentano patologie assimilabili a quelle geriatriche, le cui condizioni generali non necessitano di prestazioni ospedaliere.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Le CRA forniscono ospitalità e assistenza nelle 24 ore con prestazioni di tipo assistenziale (assistenza di base), sanitario (assistenza medica, infermieristica e fisioterapica), socio-riabilitativo (stimolazione funzionale, cognitiva, animazione) e alberghiero (ristorazione, pulizie, lavanderia, guardaroba). Possono accogliere anziani non autosufficienti per ricoveri definitivi o temporanei e anche per dei ricoveri 'di sollievo', che rispondano alle necessità di persone assistite a domicilio che per motivazioni familiari o di salute abbiano bisogno di un'accoglienza in un servizio residenziale per un periodo limitato.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti dell'autorizzazione al funzionamento sono definiti al punto 1.1 della delibera di Giunta RER 564/2000.

I requisiti di servizio sono definiti dal complesso della normativa specifica per l'accreditamento dei servizi socio-sanitari, in particolare dalla delibera 514/2009 e 1638/2024.

Gli stessi sono declinati in modo specifico all'interno del contratto di servizio stipulato dal AUSL Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e Farmacie Comunali Riunite (FCR) e ASP Reggio Emilia a seguito del provvedimento di rinnovo dell'accreditamento.

Il servizio ha carattere sociosanitario ed è destinato a persone anziane o con diagnosi riconducibili a patologie dell'età senile, previa valutazione del livello di Non autosufficienza. L'attivazione del servizio è subordinata alla valutazione della Non autosufficienza attraverso lo strumento della BINAH. I procedimenti di inserimento in struttura, a seguito di valutazione, sono seguiti dal SAA. Gli inserimenti possono essere definitivi o temporanei e di sollievo.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno di servizi e strutture è definito in sede di programmazione di zona e approvato dal Comitato di Distretto. Gli elementi di quantificazione sono definiti nei contratti di servizio e nei loro annuali aggiornamenti. Le sette CRA di ASP 'Reggio Emilia - Villa Margherita, I Girasoli, Villa Le Magnolie, Villa le Mimose, Villa Primula, Villa Erica, I Tulipani - sono a disposizione del Comune di Reggio Emilia.

L'onere finanziario del servizio accreditato è determinato dalla normativa regionale ed è composto da una quota a carico del Fondo regionale della non autosufficienza (FRNA) e da una

quota a carico dell'utente. La quota di compartecipazione dell'utente è definita nel Prontuario delle tariffe comunale.

Per i posti ad accesso diretto è invece il Cda di ASP che annualmente delibera la retta giornaliera, consultabile sul sito dell'azienda e presso le strutture.

La retta comprende tutte le prestazioni assistenziali, sanitarie e alberghiere indipendentemente dal livello assistenziale richiesto dall'anziano. La sottoscrizione del contratto di ospitalità prevede, tra gli altri aspetti, oltre all'impegno al pagamento della retta e alla definizione delle modalità di pagamento prescelte, anche l'impegno al versamento del deposito cauzionale nella misura pari a 30 giorni di retta—sia per i ricoveri a tempo indeterminato sia per i ricoveri temporanei (per un tempo inferiore se ricovero inferiore a giorni 30).

La retta, per la parte a carico dell'utente, è dovuta dal giorno di decorrenza indicato nel contratto preliminare fino al giorno di dimissione/decesso compresi. Le rette vengono calcolate mensilmente in base alle effettive presenze/assenze, posticipatamente rispetto alla fruizione del servizio.

Viene posto in capo ad ASP l'incasso di somme dovute al Comune da parte degli ospiti a seguito di ricalcoli di rette connessi a modifiche della quota di compartecipazione da parte dell'anziano. ASP è autorizzata a concordare forme di rateizzazione con l'ospite/familiare che resta responsabile di quando dovuto, di norma fino ad un massimo di 20 rate.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: Comune e AUSL. Produzione del servizio: ASP.

Per accedere ai posti convenzionati di Casa Residenza a disposizione del Comune è previsto che la persona di età superiore ai 65 anni o adulta con patologie assimilabili che necessita di assistenza (o un suo familiare) si rivolga al Polo Sociale Territoriale di riferimento. A seguito della richiesta viene effettuata una valutazione del bisogno assistenziale da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) e, se positiva, il nominativo della persona viene inserito nella graduatoria predisposta dal Comune. Alla Segreteria del Servizio Anziani di ASP viene periodicamente trasmesso dal Servizio assistenza anziani distrettuale (SAA) l'elenco nominativo delle prime persone in graduatoria, da contattare, secondo l'ordine di priorità indicato. La trasmissione di nuovi nominativi da parte del SAA viene di norma effettuata via via che si procede allo scorrimento dei nominativi precedenti, salvo emergenze. Al liberarsi di un posto letto, l'ASP, tramite il coordinatore della struttura in cui si è creata disponibilità del posto, contatta la famiglia dell'utente comunicatogli dalla Segreteria del Servizio Anziani (o se presente il tutore/amministratore di sostegno) e concorda tempi e modalità per l'ingresso. In tale fase, viene sottoscritto un pre-contratto in cui è definita la data prevista di ingresso, con fermo posto letto a decorrere da quella data, il nominativo di chi si impegna al pagamento della retta e alla sottoscrizione del contratto definitivo, oltre ad altre informazioni di contatto. In occasione della firma del contratto preliminare, il coordinatore della struttura (o un suo delegato) consegna la Carta dei Servizi. Successivamente alla firma del preliminare, si procede, di norma prima dell'ingresso in struttura dell'anziano, alla firma del contratto di ospitalità.

In caso di anziano solo e non in grado di assumersi, anche temporaneamente, responsabilità, il servizio sociale sottoscrive il contratto di ingresso.

L'eventuale rinuncia deve essere scritta e comunicata al Servizio Assistenza Anziani del Distretto di Reggio Emilia. Per i posti ad accesso diretto la domanda deve essere presentata alla Segreteria del Servizio Anziani di ASP. Il nominativo della persona viene inserito in un'apposita lista e l'ammissione avviene, con le stesse modalità sopra indicate, in base alla valutazione di

appropriatezza del posto disponibile rispetto ai bisogni dell'anziano e, a parità di condizioni, secondo l'ordine cronologico della domanda.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

SI.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

La programmazione potrebbe subire delle modifiche con aumento dei posti attualmente contrattualizzati, in relazione alla definizione delle nuove linee di finanziamento secondo quanto indicato dal Comitato di Distretto dell'Ufficio di piano, sulla base di un programma progressivo concordato con l'ASP.

Dovranno essere approfondite e studiate, nel corso del 2025, le questioni patrimoniali inerenti gli immobili sede dei servizi, in particolare Villa Erica e Villa Le Mimose, con i competenti servizi comunali attraverso concessioni o atti di competenza.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**CASA DI RIPOSO****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Il presente servizio ha per oggetto la gestione di n. 91 posti letto per anziani autosufficienti messi a disposizione da ASP presso la Casa di riposo Omozzoli-Parisetti sita in via Toschi 24, prioritariamente destinati ad anziani autosufficienti residenti sia nel territorio comunale sia fuori dallo stesso.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

La Casa di Riposo Omozzoli-Parisetti ha lo scopo di ospitare anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti che non possano più vivere presso la propria abitazione e abbiano la necessità di un supporto assistenziale, attraverso il monitoraggio delle condizioni di salute e assistenza alle attività di vita quotidiane, in vista di una progressiva riduzione delle proprie autonomie. Costituisce anche un'opportunità per la domiciliarità e il sostegno ai familiari accogliendo anziani per ricoveri temporanei di sollievo.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

La Casa di Riposo Omozzoli-Parisetti si trova nel centro storico di Reggio Emilia e può ospitare fino a 91 anziani. È collocata in un edificio del 1400 e grazie alle recenti ristrutturazioni è priva di barriere architettoniche; al piano terra si trovano l'accoglienza, il soggiorno, la sala da pranzo, la cucina, gli uffici e il giardino interno mentre le camere, singole, doppie, triple e quaduple, sono situate ai piani superiori.

Tipologia di utenza: anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti che non possano più vivere presso la propria abitazione e abbiano la necessità di un supporto assistenziale, attraverso il monitoraggio delle condizioni di salute e assistenza alle attività di vita quotidiane, in vista di una progressiva riduzione delle proprie autonomie.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

La retta è stabilita da ASP con Delibera del Consiglio di Amministrazione. Le tariffe e le agevolazioni sono disciplinate annualmente dal Prontuario delle tariffe comunali.

L'onere economico, oltre agli utenti, è del Comune e dell'AUSL.

MODALITÀ ATTUATIVA**Produzione del servizio: ASP**

Per quanto riguarda le richieste di accesso e dimissione la persona anziana o la famiglia si possono rivolgere direttamente al coordinatore della Casa di riposo per concordare l'ingresso. La permanenza nella Casa di riposo è vincolata al mantenimento delle condizioni di autosufficienza compatibili con l'offerta assistenziale del Servizio e qualora vi sia un peggioramento delle condizioni di salute dell'anziano, tale da farlo diventare non autosufficiente, sarà necessario provvedere al suo spostamento, sul quale viene richiesto un lavoro di progettazione da parte del servizio sociale territoriale, previa segnalazione da parte dei famigliari della persona o da parte

della struttura stessa al servizio Cura delle Persone per informarli del peggioramento delle condizioni della persona, Qualora la persona necessiti di agevolazione tariffaria deve rivolgersi al Polo sociale di riferimento per una valutazione della situazione.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Nel 2024 ASP ha predisposto un nuovo studio di fattibilità per la riqualificazione complessiva dell'immobile, per trasformare la casa di riposo Omozzoli Parisetti in una struttura complessa con diverse tipologie di servizi residenziali multifunzionali per anziani e adulti autosufficienti o parzialmente autosufficienti mantenendo un presidio di servizi per anziani in centro storico.

Le modalità dell'intervento di riqualificazione saranno oggetto di ulteriore valutazione nel corso del 2025, così come il supporto finanziario del Comune che dovrà essere deciso in sede di programmazione. Verrà avviata una valutazione sulla ricollocazione delle persone attualmente accolte nella struttura qualora siano in condizione di non autosufficienza.

APPARTAMENTI PROTETTI

OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente servizio ha per oggetto la gestione di 19 appartamenti protetti in due diverse strutture:

- la gestione di n. 4 appartamenti protetti per anziani messi a disposizione da presso la Casa residenza anziani i Girasoli sita in via Zambonini 61;
- la gestione di n. 15 appartamenti protetti per anziani messi a disposizione da ASP in via Guinizelli 33, nell'area limitrofa alla Casa residenza anziani Le Mimose.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Gli appartamenti sono prioritariamente destinati agli anziani residenti nel territorio del Polo del servizio sociale dove sono ubicati gli appartamenti; in subordine possono essere ospitati i residenti nei territori degli altri Poli del servizio Cura delle Persone del Comune. Gli appartamenti protetti sono tesi a rispondere ad anziani con ridotte autonomie e costituiscono l'avvio di un processo che tenta di offrire dei percorsi innovativi per una risposta più coerente e connessa alla rete di servizi attivati, volta alla realizzazione dell'orientamento e al mantenimento dell'anziano nel suo domicilio.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

- I 4 appartamenti situati presso la CRA i Girasoli, sita in via Zambonini 61, possono ospitare una o due persone ciascuno, hanno una superficie di circa 43 mq e sono composti da un locale pranzo-soggiorno con angolo cottura arredato, una stanza da letto, un bagno e sono dotati di ingresso autonomo e giardinetto a uso privato; hanno la disponibilità di una sala comune con annesso servizio igienico e sono posti su un corridoio di servizio che li collega alla CRA.
- I 15 appartamenti siti in via Guinizelli 33, vicini alla CRA Le Mimose, possono ospitare una o due persone ciascuno, hanno una superficie da 46 a 52 mq e sono composti da un locale pranzo-soggiorno con angolo cottura arredato, una stanza da letto, un bagno e sono dotati di video citofono, motorizzazione delle tapparelle, predisposizione dell'impianto di raffrescamento; hanno la disponibilità di una salone comune e due salette con annesso servizio igienico e sono posti su un corridoio di servizio che li collega tra loro.

Gli appartamenti protetti sono destinati ad anziani prevalentemente autonomi nello svolgimento delle attività della vita quotidiana, ma senza rete familiare di sostegno o con rete familiare non in grado di garantire assistenza e sicurezza. Sono anche destinati a coppie di anziani soli (non necessariamente coniugi) dove uno dei due componenti mantenga una buona autonomia.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

La retta viene stabilita annualmente da ASP. La compartecipazione degli utenti al costo del servizio è definita nel Prontuario delle tariffe comunali. Comprende un complesso di prestazioni, fra di loro integrate, sulla base di un progetto di sostegno condiviso tra l'utente, il Servizio sociale del Polo di provenienza e il coordinatore di ASP. Nel caso in cui gli utenti non siano in

grado di provvedere autonomamente al pagamento delle rette determinate da ASP e richiedano agevolazioni tariffarie, il Comune procederà alla valutazione delle medesime in analogia a quanto avviene per l'accesso ai servizi residenziali per anziani e provvederà ad assumere la differenza tra la retta intera e la retta agevolata eventualmente autorizzata; in questo caso il Comune provvederà a comunicare ad ASP la quota mensile a carico dell'utente o dei familiari e la quota di agevolazione riconosciuta a carico del Comune.

ASP comunica annualmente al Comune l'importo della retta mensile che verrà applicata nell'anno successivo e definisce il costo dei servizi aggiuntivi attivabili su richiesta dell'utente. ASP provvederà mensilmente alla fatturazione della retta ai soggetti tenuti al pagamento. In caso di dimissione anticipata, che dovrà essere comunicata con un preavviso di almeno 20 giorni, continuerà a addebitare le rette, secondo le rispettive competenze, fino al momento dell'effettiva riconsegna dell'alloggio nelle medesime condizioni in cui è stato consegnato, pertanto imbiancato e sgombrato di eventuale mobilio e/o effetti personali appartenuti all'occupante. Nel caso di decesso o di dimissione di uno degli occupanti, l'altro può rimanere nell'appartamento pagando la retta da singolo. ASP richiede a ciascun ospite il versamento di un deposito cauzionale corrispondente a una mensilità che verrà restituito all'atto della dimissione, previa verifica del regolare pagamento delle rette e/o di eventuali necessità di ripristino dell'alloggio o degli arredi, fatta salva la possibilità di rivalsa per gli eventuali maggiori danni.

MODALITÀ ATTUATIVA

Produzione del servizio: ASP.

Le parti convengono di sottoporre a verifiche periodiche l'andamento del servizio, sia su iniziativa del Polo sociale di riferimento che del Coordinatore di ASP. L'assistente sociale responsabile del caso è il referente per il progetto personalizzato di inserimento e per ogni bisogno collegato alla permanenza negli appartamenti.

Nel momento in cui si libera un posto in appartamento protetto, la coordinatrice della struttura informa tramite mail la referente del Polo per gli appartamenti protetti, indicando il nominativo dell'anziano che è uscito dall'appartamento e la data di uscita; la data di disponibilità dell'appartamento; le caratteristiche dell'appartamento disponibile (se necessario).

Le parti convengono di sottoporre a verifiche periodiche l'andamento dei singoli progetti, sia su iniziativa del Polo Sociale di riferimento che del Coordinatore del Servizio di ASP; le parti convengono inoltre di sottoporre a verifica l'andamento del complessivo servizio, sia su iniziativa del Comune che di ASP. L'assistente Sociale responsabile del caso è il referente per il progetto personalizzato di inserimento e per ogni bisogno collegato alla permanenza negli appartamenti. Al riguardo, verranno fissati incontri periodici di monitoraggio dell'andamento di ciascuna situazione (almeno due volte l'anno, ma anche al bisogno) con la presenza dell'assistente sociale responsabile del caso, della coordinatrice della struttura, dell'anziano e/o dei suoi familiari.

L'assistente sociale referente del Polo comunica tramite mail la disponibilità dell'appartamento agli Sportelli sociali dei Poli che provvedono a darne comunicazione a tutti gli assistenti sociali della non autosufficienza. Le richieste vengono valutate dall'assistente sociale responsabile del caso o dalla referente del Polo per gli appartamenti protetti che propone l'accesso alla risorsa con un'ipotesi progettuale.

Se mutano le condizioni dell'anziano e l'utente non è più in grado di autogestirsi, l'assistente sociale responsabile del caso promuove l'elaborazione di un piano, in accordo con l'anziano, i

suoi famigliari per individuare termini e modalità per la dimissione dall'appartamento protetto e l'inserimento in un servizio con un più elevato livello di protezione.

Nel caso in cui l'anziano, dimesso o deceduto, non avesse parenti, il Servizio Sociale del Comune autorizza ASP allo sgombero dei locali e al deposito di mobili, suppellettili ed effetti personali presso i magazzini comunali, previa redazione di inventario. La ricerca di eredi è promossa dal servizio Cura delle Persone in collaborazione con il servizio anagrafe.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Dopo l'analisi degli appartamenti protetti già svolta si proseguirà con una fase di riprogettazione con l'obiettivo di arrivare alla stesura di Linee guida applicative condivise per regolare le modalità gestionali e operative del servizio.

ASP partecipa a un progetto di qualificazione promosso da alcuni enti territoriali, tra cui la ASL di Reggio Emilia, e il cui capofila è l'Università di Modena e Reggio Emilia, denominato "Lively ageing: una rete integrata di servizi e tecnologie per il benessere degli anziani". Tale progetto ha la finalità di introdurre sistemi moderni di domotica abitativa sui quali verrà avviata anche una sperimentazione legata al benessere degli anziani che vivono negli appartamenti. Il progetto è stato finanziato dal Ministero della Salute e vede la sua realizzazione negli anni 2023-2027.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

PROGETTO POLI E TUTORING DOMICILIARE

OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio prevede un progetto di accompagnamento alle famiglie con anziani che utilizzano i servizi sociosanitari e le opportunità offerte dalla rete territoriale integrata dei servizi (Comune, FCR, ASP e AUSL), in particolare attraverso attività di tutoring domiciliare. Nel 2018 il servizio si è ampliato con l'attivazione del PUA dell'AUSL per situazioni conosciute o per dimissioni.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

La finalità del servizio è quella di sostenere e orientare le scelte e i passaggi che le famiglie devono compiere nei loro compiti di accudimento di persone anziane, attraverso una stretta interazione tra il servizio Cura delle Persone e operatori di ASP. Inoltre, è finalizzata alla costruzione di percorsi di aiuto alle famiglie con anziani già fruitori di servizi, orientandoli alla rete formale e informale.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

La struttura organizzativa ordinariamente messa a disposizione da ASP per la realizzazione di questo servizio è costituita da: Responsabile delle attività assistenziali integrate (Raai) dei Centri diurni che costituisce la figura di riferimento per i Poli territoriali di assegnazione; eventuali figure di OSS da attivare in caso di necessità di affiancamento e di addestramento al caregiver o in caso di un'eventuale assistenza familiare privata presso il domicilio; una figura individuata da ASP per la funzione di coordinamento delle risorse umane aziendali dedicate al servizio; la responsabile del Servizio anziani per la verifica progettuale.

Il Tutoring può intervenire su situazioni conosciute dal PUA o dal Servizio Sociale Ospedaliero per le quali la famiglia, valutata da tali servizi competente e in grado di garantire la necessaria tutela all'anziano, esplicita di volersi organizzare in modo autonomo. In questa situazione, la necessità è di supportare e affiancare famiglie per le quali può essere utile un percorso "leggero" e improntato maggiormente sulla consulenza rispetto alla gestione dell'anziano a domicilio.

Inoltre, il tutoring può intervenire per situazioni segnalate dai reparti al PUA o al Servizio Sociale Ospedaliero di un'imminente dimissione dell'anziano, dove non è stato possibile effettuare una valutazione della situazione dell'anziano e del suo contesto (sociale, relazionale, domestico), ma dove comunque non si ravvisano segnali di rischio o fragilità nel nucleo/rete di sostegno per l'anziano. In questa situazione la necessità è quella di intervenire in modo tempestivo per evitare un rientro a domicilio che metta in difficoltà l'anziano e la sua famiglia fornendo le prime indicazioni pratiche per la gestione dell'anziano e segnalando al Servizio Sociale Territoriale eventuali situazioni problematiche.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

La remunerazione del servizio da parte del Comune avverrà in base al servizio reso dai RAAI e dagli altri professionisti di ASP successivamente richiamati che svolgono le attività di attivazione dei servizi e di sostegno attraverso percorsi strutturati con le famiglie come dedicate ai singoli progetti.

MODALITÀ ATTUATIVA

Produzione del servizio: ASP.

Sono previste diverse attività: consulenza, tutoring e di monitoraggio.

- L'attività di consulenza può configurarsi con un semplice contatto telefonico, ma preferibilmente si sostanzia nell'osservazione al domicilio della reale situazione dell'anziano nel suo contesto di vita, delle potenzialità delle risorse familiari per meglio definire una possibile progettualità, o per informare e orientare il caregiver delle possibilità offerte dalla rete dei servizi. La consulenza può anche essere rivolta agli operatori dei Poli anche nel sottogruppo accoglienza. La consulenza, in genere, si risolve in uno o massimo due incontri per un tempo complessivo di circa un'ora, un'ora e mezzo. Può essere propedeutica a una successiva fase di tutoring, oppure terminare con la sola consulenza.
- L'attività di tutoring si concretizza nell'accompagnamento, 'addestramento' e sostegno emotivo del caregiver nella gestione al domicilio sia dell'attività di cura quotidiana che di situazioni problematiche comportamentali o relazionali, anche con l'ausilio di altri professionisti (es: OSS, fisioterapista, infermiere) attivabili da ASP. L'intervento deve essere flessibile e vicino alle necessità riscontrate in situazione. Si fissa uno standard massimo di dieci ore di intervento.
- L'attività di monitoraggio consiste nella verifica della situazione successivamente all'attivazione di interventi di consulenza o tutoring, e nel monitoraggio nel tempo di situazioni fragili con interventi attivi o no. Si traduce in visite domiciliari o contatti telefonici a seconda delle esigenze. La cadenza è di circa ogni sei mesi, tuttavia potranno essere condivise e realizzate dai servizi monitoraggi con frequenze più ravvicinate (specie all'inizio di interventi di consulenza o tutoring).

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Valutazione sulla appropriatezza della prosecuzione del servizio tenendo conto dell'evoluzione della rete dei servizi territoriali. Saranno da concordare le modalità di monitoraggio soprattutto relativamente agli utenti anziani in attesa di ingresso in CRA.

Il servizio potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEMA TECNICA PROGETTUALE**PORTIERATO SOCIALE****FINALITÀ DEL SERVIZIO**

Il Portierato sociale della Residenza Gerra viene svolto all'interno di uno stabile composto da 21 appartamenti in via Emilia Ospizio 89/1. Il progetto è nato per favorire iniziative tese a coniugare il tema dell'abitare con i diritti di cittadinanza, con la qualità delle relazioni sociali, con l'accessibilità ai servizi, con il protagonismo e la partecipazione dei cittadini con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita individuale e collettiva.

Gli appartamenti sono una soluzione abitativa innovativa, in quanto ospitano anziani che pur essendo autosufficienti possono contare su un servizio di portierato sociale per la costruzione di relazioni positive e nuove progettazioni in collaborazione con le associazioni del terzo settore.

Il servizio si inserisce nella rete delle opportunità rivolte agli anziani e costituisce un nodo importante nella rete dei servizi di housing sociale e degli interventi di integrazione e prevenzione sociale per la popolazione fragile.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il Portierato Sociale svolge attività di presidio delle condizioni degli anziani residenti, è sportello di informazione e ascolto delle problematiche legate all'abitare e offre risposta alle richieste d'intervento di bassa complessità, attiva il servizio Cura delle Persone, svolge attività di intrattenimento, ascolto e monitoraggio. Inoltre, garantisce la presenza giornaliera di un operatore per tutto l'anno e per 36 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 18.30 per due pomeriggi alla settimana. Quando sono presenti le attività delle associazioni l'accesso è anche di anziani non residenti negli appartamenti.

Per far richiesta di inserimento negli appartamenti occorre fare domanda nell'apposito Bando emanato da Acer.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

L'onere economico-finanziario è disciplinato nel Protocollo tra le parti. Il Comune di Reggio Emilia ha affidato la gestione del fabbricato e degli alloggi ad ACER, che si occupa della manutenzione.

MODALITÀ ATTUATIVA

Produzione del servizio: ASP. Il portierato è un servizio gestito da ASP e realizzato in collaborazione con il servizio Cura delle Persone del Comune di Reggio Emilia e ACER, sulla base di uno specifico Protocollo. Per far richiesta di inserimento bisogna far riferimento al polo territoriale di riferimento, nello specifico allo sportello sociale.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Attuazione di monitoraggi sulla esperienza in essere e valutazione di estensione della progettualità ad esperienze similari di welfare di comunità e prevenzione. Riprendere il lavoro avviato sulla stesura del nuovo Protocollo.

AMBITO PERSONE CON DISABILITÀ

ALLEGATO A2

Schema dei servizi conferiti a FCR

OGGETTO	DENOMINAZIONE	DIMENSIONE DISTRETTUALE	MODALITÀ ATTUATIVE: FUNZIONI ATTRIBUITE	ONERE ECONOMICO FINANZIARIO OLTRE GLI UTENTI
<p>Centri riabilitativi socio-assistenziali residenziali</p>	<p>La Manta Zorella La Cava La Polveriera Archè Il Quadrifoglio: FUORI DISTRETTO Stradora: FUORI DISTRETTO</p>	<p>sì</p>	<p>Committenza: FCR, Unioni e AUSL Produzione del servizio: Enti accreditati (ASP per la gestione centro residenziale La Cava) Contratto di servizio: Accreditamento</p>	<p>FCR/Unioni/FRNA tramite AUSL</p>
<p>Inserimenti individuali a retta in strutture non accreditate</p>	<p>Strutture individuate in base a istruttoria svolta dall'UVH</p>	<p>si</p>	<p>Committenza: FCR e AUSL Produzione del servizio: Enti autorizzati. Contratto di servizio: Inserimenti individuali</p>	<p>FCR/AUSL</p>

Gruppi appartamento	Via Rossena Largo Biagi Casa Domani	sì	Committenza: FCR Produzione del servizio: ASP Contratto di servizio: Autorizzazione ad affidamento diretto in Contratto di Servizio con documento contrattuale specifico	FCR/Unioni/FRNA tramite AUSL
	Casa Ferrari	sì	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica	
Centri riabilitativi socio-assistenziali diurni	Casa Betania Busetti Il Villaggio Odoardina Casa Ferrari La Polveriera La Cava Benzi: FUORI DISTRETTO Il Quadrifoglio: FUORI DISTRETTO	sì	Committenza: FCR, Unioni e AUSL Produzione del servizio: Enti accreditati Contratto di servizio: Accreditamento_	FCR/Unioni/FRNA tramite AUSL
Ambito socio-occupazionale e tempo libero	STRADE. Autonomia, Cittadinanza, Occupabilità (accompagnamenti socio-occupazionali, luoghi, esperienze e tempo libero)	sì	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica	FCR/Unioni/ FRNA tramite AUSL

Servizio domiciliare assistenza e cura	SDAC	No servizio ordinario Sì progetti speciali	Committenza: FCR, Comune e AUSL Produzione del servizio: Ente accreditato Contratto di servizio: Accreditamento	FCR/Unioni/ FRNA tramite AUSL
Attività motorie e socializzanti	Attività motorie e socializzanti a favore di persone non autosufficienti	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica. Palestra di Via Canalina, di proprietà ASP, messa a disposizione tramite concessione a FCR	FCR/FRNA tramite AUSL/Ausl
Accompagnamento/Trasporto a servizi diurni	ACCOMPAGNAMENTO/TRASPORTO A/DA ATTIVITÀ DIURNE	no	Committenza: FCR Produzione del servizio: Privato Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica	FCR/FRNA tramite AUSL
Servizi accompagnamento per minorenni	SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO A FAVORE DI MINORENNI CON DISABILITÀ	no	Committenza: FCR Produzione del servizio: Privato Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica	FCR
Centro per l'adattamento dell'ambiente domestico	CAAD	sì	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di servizio: Aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica. Sede messa a disposizione dal Comune	FCR/Unioni/ FRNA tramite AUSL

Schema dei servizi conferiti a ASP

OGGETTO	DENOMINAZIONE	DIMENSIONE DISTRETTUALE	MODALITÀ ATTUATIVE: FUNZIONI ATTRIBUITE	ONERE ECONOMICO FINANZIARIO OLTRE GLI UTENTI
Gruppi appartamento	Via Rossena Largo Biagi Casa Domani	sì	Committenza: FCR Produzione del servizio: ASP Contratto di servizio: Autorizzazione ad affidamento diretto in Contratto di Servizio con documento contrattuale specifico	FCR/Unioni/ FRNA tramite AUSL
Centri riabilitativi socio-assistenziali diurni	La Cava	sì	Committenza: FCR, Unioni e AUSL Produzione del servizio: ASP Contratto di servizio: accreditamento	FCR/Unioni/ FRNA tramite AUSL

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE:**CENTRI RIABILITATIVI SOCIO-ASSISTENZIALI RESIDENZIALI (COMPRESI I RICOVERI DI SOLLIEVO)****OGGETTO DEL SERVIZIO**

I centri riabilitativi socio-assistenziali sono strutture a carattere residenziale destinate a persone con disabilità, di norma in età adulta, che necessitano di assistenza continua e risultano prive del necessario supporto familiare o per le quali non sia possibile la permanenza nel nucleo familiare, per un periodo temporaneo o definitivo.

Offrono un sostegno alla persona e alla sua famiglia, fornendo attività educative e riabilitative, di socializzazione, ospitalità e assistenza.

In tali centri vengono svolti interventi socio-riabilitativi volti al mantenimento delle autonomie individuali nelle attività quotidiane e interventi di potenziamento delle abilità residue e utili all'integrazione sociale della persona.

Il servizio prevede anche ricoveri temporanei e di sollievo, che possano garantire un periodo di riposo alle famiglie che scelgono di assistere il proprio congiunto con disabilità a casa oppure per quelle famiglie che all'improvviso non possono provvedere all'assistenza della persona per motivi di salute o altri motivi contingenti.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il centro residenziale vuole garantire percorsi educativi per il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, interventi assistenziali per sostenere l'autosufficienza e favorire l'autonomia personale e sociale, attività ricreative, occupazionali e di partecipazione alla vita sociale, in particolare nella comunità locale.

I ricoveri di sollievo sono destinati in particolare a persone non autosufficienti assistite in famiglie che si fanno carico dell'assistenza (direttamente o attraverso assistenti famigliari private) o a persone con disabilità in situazioni di emergenza e di bisogno sociosanitario in attesa della predisposizione di un più appropriato programma assistenziale.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti di autorizzazione al funzionamento sono indicati nella delibera di Giunta regionale 564/00 e dalla successiva DGR 1423/2015. I requisiti per l'accreditamento definitivo sono descritti nella delibera 514/2009 e nella nuova DGR 1638/2024.

Il servizio è destinato a persone con grave disabilità fisica, intellettiva o plurima con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale. Il numero di educatori e operatori socio-sanitari è stabilito dalla normativa vigente e definito annualmente nel Contratto di Servizio con il Gestore.

Qualora necessaria o utile per la progettazione del singolo, l'Ufficio di Piano prevede accordi con strutture accreditate di altri Distretti e con i rispettivi referenti istituzionali, al fine di un utilizzo per utenti in carico al Distretto.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Le tariffe del Centro socioriabilitativo residenziale per persone con disabilità sono stabilite da provvedimenti regionali e rese esecutive attraverso i Contratti di Servizio con cui è regolato il sistema di remunerazione dei servizi accreditati.

Il fabbisogno di servizi e strutture è definito in sede di programmazione di zona e approvato dal Comitato di Distretto .

La compartecipazione degli utenti al costo del servizio è regolata nell'apposito tariffario del Comune di Reggio Emilia. Il Comune può contribuire in parte al pagamento delle rette se queste superano le possibilità economiche della persona con disabilità e dei suoi familiari.

L'onere economico-finanziario, oltre agli utenti, è di FCR/Unioni e del FRNA tramite Ausl.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR, Unioni e AUSL. Produzione del servizio: enti accreditati (Terzo settore e ASP per il centro residenziale la Cava).

I servizi sociali territoriali, attraverso un percorso di conoscenza e valutazione effettuato anche in sede di UVH condividono con la persona con disabilità e la sua famiglia un progetto a valenza integrata socio-sanitaria e successivamente viene definito il Progetto Assistenziale in accordo e integrazione con il coordinatore del singolo centro.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Si.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

In corso di vigenza contrattuale entra in vigore il nuovo sistema per i centri residenziali previsto dalla normativa dell'accreditamento regionale (DGR 1638/2024). Come per tutti i servizi conferiti in questo ambito si procederà ad analisi complessiva per valutare la transizione al nuovo sistema di accreditamento da parte del Comune di Reggio Emilia.

In relazione al fabbisogno degli utenti non autosufficienti è cura dell'Ufficio di Piano valutare possibili integrazioni contrattuali.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**INSERIMENTI INDIVIDUALI A RETTA DI ADULTI CON DISABILITÀ IN STRUTTURE RESIDENZIALI****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Inserimenti residenziali individuali di persone con disabilità in strutture residenziali non accreditate per persone con disabilità.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è volto all'accoglienza in strutture socio-riabilitative progettate per rispondere in maniera globale alle finalità di cura e di accoglienza di persone con grave disabilità e/o condizioni famigliari non adeguate al mantenimento della persona presso il domicilio.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Gli standard specifici per ogni inserimento sono determinati nel progetto individuale di ciascun utente.

Il servizio è rivolto alle persone che presentano grave disabilità o condizioni famigliari tali da necessitare di supporto fuori dal domicilio, la cui ammissione alle strutture è progettata e autorizzata dalla competente Unità di valutazione UVH, tenendo conto delle caratteristiche e dei bisogni sia dell'utenza, che del nucleo famigliare.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno di servizi e strutture è definito in sede di programmazione di zona e approvato dal Comitato di Distretto. Le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza con inserimenti individuali a retta, come definiti nei bisogni dal Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia.

Il fabbisogno stimato è di circa 12 posti dedicati all'accoglienza nelle strutture di volta in volta individuate in sede di progettazione individuale e autorizzate dall'Ufficio di Piano.

È prevista la compartecipazione economica degli utenti al costo del servizio regolata dai tariffari del Comune di Reggio Emilia.

L'onere economico-finanziario, oltre agli utenti, è di FCR e del FRNA tramite Ausl. Il Comune può contribuire in parte al pagamento delle rette se queste superano le possibilità economiche della persona con disabilità e dei suoi familiari.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR e AUSL. Produzione del servizio: terzo settore e organizzazioni pubbliche.

A richiesta dell'UVH, vengono regolamentati inserimenti di tipo individuale stante le risorse economiche disponibili. FCR e ASL recepiscono le indicazioni dell'Ufficio di Piano e del Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia, e procedono a normare i rapporti economici con i singoli Operatori economici individuati.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Sì.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Di anno in anno vengono ridefiniti i bisogni e le necessità di inserimenti individuali a retta, entro i limiti delle risorse disponibili.

In corso di vigenza contrattuale, a seguito di accordi tra il Comune e FCR, è in corso l'internalizzazione del servizio, da concludersi al 31.12.2025.

SCHEMA TECNICA PROGETTUALE**GRUPPI APPARTAMENTO****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Accoglienza di cittadini con disabilità in gruppi appartamento e loro accompagnamento in soluzioni abitative emancipate a livelli diversi di autonomia.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è finalizzato ad accompagnare cittadini con disabilità in soluzioni abitative emancipative, per delineare, sperimentare e preparare ipotesi concrete di residenzialità autonoma o semiautonoma, che possano trovare realizzazioni adeguate ai singoli, attraverso opportunità modulabili, connesse, fortemente personalizzate e calate sulla storia, sulle relazioni, sui contesti familiari di ciascuno, quali elementi imprescindibili dei progetti individuali di vita.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I progetti di residenzialità emancipata sono caratterizzati da distinti gruppi appartamento che rappresentano una molteplicità di opportunità abitative a diverso livello di autonomia e da forme personalizzate di accompagnamenti in residenze private.

Le caratteristiche di ogni struttura sono definite nei documenti di affidamento delle singole procedure.

Gli utenti del servizio, in carico al Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia, sono persone con disabilità medio e medio-lieve che richiedono supporto e monitoraggio delle autonomie, consistenti in interventi educativi e di contenimento orientati all'acquisizione di modalità relazionali socialmente adeguate.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno è attualmente così stimato:

- Via Rossena: 3 gruppi appartamento con 13 posti disponibili complessivamente;
- Largo Biagi: 4 gruppi appartamento con 8 posti disponibili complessivamente;
- Casa Ferrari: 1 gruppo appartamento con 6 posti, di cui 1, se libero, utilizzabile anche per sollievi
- Casa Domani: 4 posti per le autonomie

Possono essere previsti utenti seguiti in residenzialità autonoma.

L'onere economico-finanziario, oltre agli utenti, è di FCR (o delle Unioni per gli utenti di propria competenza) e del FRNA tramite Ausl.

Per utenti in carico ad altri servizi del territorio o di altri territori l'onere è a carico degli stessi.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: ASP per via Rossena e Largo Biagi e Casa Domani, oltre che per l'accompagnamento ai percorsi di residenzialità autonoma e ulteriori 4 posti letto per le autonomie; Terzo Settore con procedura a evidenza pubblica per Casa Ferrari.

FCR affida la gestione del servizio di un gruppo appartamento, denominato Casa Vellina Tagliavini Ferrari, conformemente alla normativa vigente, mentre le modalità di produzione dei servizi gruppo appartamento Largo Biagi, gruppo appartamento Via Rossena, comprensivi anche dell'accompagnamento degli utenti in appartamenti privati e di ulteriori 4 posti per le autonomie, sono definiti da specifico Contratto con ASP, da aggiornare periodicamente per attualizzarne il contenuto agli orientamenti e indirizzi delineati dalla Cabina di Regia Disabili, di cui sono parte FCR, Comune di Reggio Emilia, Unioni del Distretto e AUSL.

Le tariffe relative ai gruppi appartamento sono definite dal tariffario comunale.

Il Comune concede a titolo gratuito la porzione di immobile sito al primo piano di via Gattalupa 5/2, denominato Casa Vellina Tagliavini Ferrari, utilizzato come gruppo appartamento per persone con disabilità. In particolare, ci si riferisce al fabbricato con riferimenti catastali Foglio 176, particella 318 - limitatamente al primo piano (mq 382 circa), mentre l'area cortiliva viene utilizzata in comune con il Centro diurno anziani (servizio accreditato in stabile accanto) e con il Centro diurno persone con disabilità (servizio accreditato) che gestisce altri piani del medesimo stabile.

Le spese di manutenzione ordinaria della struttura Casa Vellina Tagliavini Ferrari sono a carico dell'Aggiudicatario della procedura di affidamento.

Ai fini di semplificazione e razionalizzazione, per le altre progettazioni PNRR ambito persone con disabilità in essere nell'immobile sito in via Brigata Reggio 30 - situato al piano settimo, interno 21 (alloggio e cantina: riferimenti catastali Foglio 105, particella 135, sub. 71 e 12 rispettivamente; autorimessa: riferimenti catastali Foglio 135, particella 82, sub. 39, per un totale di mq 170 circa) - Farmacie Comunali Riunite, intestataria di utenze e costi condominiali, richiederà il ristoro delle spese sostenute direttamente ai gestori.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Sì.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Il servizio sarà oggetto di analisi ed eventuale riprogettazione nel corso della vigenza contrattuale in coerenza con le linee di sviluppo che si stanno delineando sulla residenzialità emancipata e con i diversi indirizzi/fondi regionali e nazionali.

SCHEMA TECNICA PROGETTUALE**CENTRI RIABILITATIVI SOCIO-ASSISTENZIALI DIURNI (CSR)****OGGETTO DEL SERVIZIO**

I centri riabilitativi socio-assistenziali diurni sono servizi socio-sanitari destinati a persone con disabilità fisica, intellettiva o plurima con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale. Al loro interno vengono realizzati interventi volti all'acquisizione e allo sviluppo delle massime autonomie individuali possibili nelle attività quotidiane, al mantenimento e potenziamento delle abilità residue e all'integrazione sociale dell'ospite.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il centro diurno ha tra le proprie finalità garantire percorsi educativi per il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, interventi assistenziali a sostegno dell'autosufficienza e a favore dell'autonomia personale e sociale, attività ricreative, occupazionali e di partecipazione alla vita sociale, in particolare nella comunità locale. In relazione ai bisogni dei singoli utenti e in accordo con l'AUSL vengono garantiti assistenza infermieristica e trattamenti riabilitativi.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti di autorizzazione al funzionamento sono indicati nella delibera di Giunta regionale 564/00. I requisiti per l'accreditamento definitivo sono descritti nella delibera di Giunta regionale 514/2009 e la DGR 1638/2024.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

La remunerazione del servizio è predeterminata dalla Regione Emilia-Romagna (RER) mediante propri atti, ha come riferimento il singolo utente ed è determinata in base al costo di riferimento per giornata di assistenza stabilito dalla RER, applicando gli elementi di flessibilità previsti dalla vigente normativa.

Il fabbisogno di servizi e strutture è definito in sede di programmazione di zona e approvato dal Comitato di Distretto.

Fino alla deliberazione da parte della RER di un sistema tariffario dedicato, alla remunerazione del servizio concorre altresì il rimborso da parte dell'AUSL delle prestazioni sanitarie a carico del Fondo Sanitario Regionale.

L'onere economico-finanziario, oltre agli utenti, è di FCR per gli utenti residenti nel comune di Reggio Emilia, delle Unioni per gli utenti di propria competenza e del FRNA tramite Ausl.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR, Unioni e AUSL. Produzione del servizio: enti accreditati

Vengono attuati interventi diretti sul singolo utente, mediante accompagnamenti individuali e/o azioni progettuali gruppali appositamente allestiti con la finalità di leggere, sperimentare e sviluppare abilità e competenze relazionali e di vita, avvalendosi anche delle opportunità territoriali presenti e sviluppando interazioni progettuali volte ad arricchire le opportunità di vita e di socializzazione degli ospiti, anche connettendosi a progettualità e percorsi in essere attuati da altri soggetti del territorio.

Gli utenti hanno modalità di frequenza differenziate a seconda del progetto individuale studiato per le loro esigenze.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Si.

L'immobile Odoardina, di proprietà ASP, messa a disposizione come immobile pubblico destinato all'accreditamento di servizi come "centro socio-riabilitativo semi-residenziale per disabili adulti", da affidare a soggetti gestori privati a condizioni non inferiori a quelle minime previste dal sistema di remunerazione a tariffa definito dalla Regione Emilia-Romagna

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

In corso di vigenza contrattuale entra in vigore il nuovo sistema per i centri diurni previsto dalla normativa dell'accreditamento regionale (DGR 1638/2024). Come per tutti i servizi conferiti in questo ambito si procederà ad analisi complessiva per valutare la transizione al nuovo sistema di accreditamento da parte del Comune di Reggio Emilia. In relazione al fabbisogno degli utenti non autosufficienti è cura dell'Ufficio di Piano valutare possibili integrazioni contrattuali.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**AMBITO SOCIO-OCCUPAZIONALE E TEMPO LIBERO - STRADE. *Autonomia, Cittadinanza, Occupabilità*****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Attività socio-occupazionali, di avvicinamento al lavoro e di tempo libero, rivolte a cittadini adulti o quasi adulti con disabilità, in carico al Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia, mediante:

- Dispositivi di osservazione e produzione della documentazione progettuale inerente a ciascun utente
- Dispositivi di apprendimento mirati all'acquisizione di specifiche autonomie
- Dispositivi di esperienza mirati al consolidamento e alla sperimentazione delle autonomie in contesti del territorio esterni ai servizi;

Tutte le azioni si connotano come accompagnamenti socio-occupazionali volti a promuovere cittadinanza attiva tramite progetti individuali o collettivi, progetti di tirocinio per l'inclusione sociale o di avvicinamento al lavoro, attività in laboratori socio-occupazionali, interventi di tempo libero attraverso corsi autoprodotti o inserimenti in attività ludico-ricreative e sportive del territorio.

Le attività previste avvengono in (i) luoghi di servizio di proprietà o in disponibilità dell'Aggiudicatario, (ii) nello spazio Training, in disponibilità a FCR da parte del Comune di Reggio Emilia e messo a disposizione anche per il servizio in oggetto in alternanza con altri progetti, (iii) luoghi e spazi pubblici e privati della città, (iv) i domicili degli utenti, se necessario e secondo la volontà degli utenti medesimi e la disponibilità delle famiglie.

Con riferimento a Training, il Comune concede a FCR a titolo gratuito l'immobile, sito in via Brigata Reggio 30, situato al piano settimo, interno 21 (alloggio e cantina: riferimenti catastali Foglio 105, particella 135, sub. 71 e 12 rispettivamente; autorimessa: riferimenti catastali Foglio 135, particella 82, sub. 39, per un totale di mq 170 circa) normati dal presente Contratto.

È in fase di predisposizione da parte di FCR un documento sulle condizioni d'uso dell'immobile in linea con le regolamentazioni comunali.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Gli interventi previsti per l'ambito socio-occupazionale e tempo libero mirano a rendere disponibile un sistema articolato di percorsi volti all'osservazione, all'apprendimento e alla possibilità di fare esperienze, che consentano alle persone di acquisire ed esprimere le proprie massime autonomie possibili e la propria capacità sociale in un sistema di relazioni tra adulti, in cui sperimentarsi, per quanto possibile, alla pari.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il sistema di interventi previsti per l'ambito socio-occupazionale e tempo libero è caratterizzato da una molteplicità di opportunità individuali o a piccolo gruppo, per accompagnare l'evoluzione della persona lungo un arco di tempo molto esteso, quello del diventare adulti, nei diversi ruoli

possibili a seconda del diverso livello di autonomia di ciascuno e di fattori ambientali più o meno facilitanti.

Le caratteristiche di ogni opportunità sono definite nel Capitolato di Appalto e nell'Offerta aggiudicata.

Gli utenti del servizio, tutti in carico al Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia, sono:

- persone giovani, anche minorenni, in conclusione o in uscita dai percorsi scolastici, che presentano un grado di disabilità cognitiva media o medio-lieve, associata o meno a disabilità motoria;
- persone adulte con disabilità, giovani adulti o meno giovani, la cui compromissione può essere aggravata a causa dell'età o dei percorsi di vita intrapresi, spesso riduttivi sul versante delle autonomie possibili;
- persone adulte con disabilità, in età avanzata e che si avvicinano all'anzianità o la cui compromissione può essere assimilata all'età anziana; persone adulte con disabilità sopraggiunta, in fase post-traumatica con conseguenze importanti o gravi per la propria condizione di salute psico-fisica.

L'attività di accompagnamento è svolta direttamente dal gestore, anche tramite esternalizzazione del servizio, analogamente a quanto previsto dalla normativa dell'accreditamento. Le tariffe relative all'accompagnamento sono definite dal tariffario comunale.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno è definito nei documenti della procedura di affidamento, l'onere economico-finanziario è di FCR per gli utenti residenti nel comune di Reggio Emilia, delle Unioni per gli utenti di propria competenza, oltre che del FRNA tramite Ausl. Potrà essere inoltre prevista una compartecipazione economica degli utenti al costo del servizio.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: Terzo settore.

FCR, conformemente alla normativa vigente, affida la gestione del servizio.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Sì.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali.

In corso di vigenza contrattuale l'attività, che include anche l'accompagnamento degli utenti al servizio, qualora necessario, è oggetto di coprogettazione in relazione alla realizzazione di nuovi dispositivi in favore della popolazione con disabilità del territorio. È in corso l'attività propedeutica alla definizione della nuova procedura di affidamento.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**SERVIZIO DOMICILIARE ASSISTENZA E CURA (SDAC)****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Il servizio di assistenza domiciliare (SDAC) si colloca all'interno della rete dei servizi a favore della popolazione con disabilità e delle loro famiglie, residenti nel comune di Reggio Emilia, come proposta di supporto alla vita familiare con l'obiettivo di sostenere i nuclei, permettendo loro di mantenere la persona con disabilità al proprio domicilio. Sono ricomprese anche attività finalizzate all'inclusione sia verso singoli che verso gruppi progettate con i servizi secondo obiettivi condivisi.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il Servizio è rivolto a persone con disabilità che vivono sole e che presentano una autonomia ridotta e compromessa, di età compresa fra gli 0 e i 64 anni, di entrambi i sessi. Le prestazioni sono prevalentemente svolte presso il domicilio, o presso i luoghi di integrazione sociale, terapeutici, luoghi di lavoro, che saranno individuati nel progetto individualizzato.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il servizio svolto sul territorio prevede l'erogazione di prestazioni, effettuate da personale qualificato direttamente presso i domicili delle persone con disabilità, offrendo diverse tipologie d'intervento. Il servizio è erogato con flessibilità e con attenzione alle esigenze degli utenti e dei loro nuclei, oltre che al contesto di volta in volta individuato, soprattutto per quanto riguarda le progettualità individuali o di gruppo che si sviluppano all'esterno del domicilio.

Il servizio di assistenza domiciliare si configura come intervento globale, realizzato mediante il coordinamento dell'UVH in collaborazione e integrazione con il servizio infermieristico territoriale, il servizio riabilitativo, i medici di base, il servizio di telesoccorso, il servizio pasti a domicilio, il servizio invalidi civili (protesi e ausili).

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio in oggetto è definito dal Contratto di Servizio tra l'Azienda Farmacie Comunali Riunite, l'AUSL, il Comune di Reggio Emilia e il soggetto gestore per la regolamentazione dei rapporti relativi al servizio di assistenza domiciliare da svolgersi sul territorio del Comune di Reggio Emilia. Il servizio è accreditato sulla base della vigente normativa regionale.

È richiesta annualmente l'erogazione di: 17.600 ore di assistenza domiciliare, comprensive di ore frontali, ore di spostamento, ore di assistenza domiciliare assistenziale, ore di assistenza domiciliare educativa.

L'onere economico-finanziario è di FCR per gli utenti residenti nel comune di Reggio Emilia, delle Unioni per gli utenti di propria competenza e relativamente alle parti di servizio che hanno dimensione distrettuale e del FRNA tramite Ausl.

L'Assistenza Domiciliare alle persone con disabilità è gratuita.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: Comune di Reggio Emilia (quale soggetto istituzionalmente competente per conto del Distretto), AUSL, FCR. **Produzione del servizio:** soggetto accreditato.

Per richiedere l'attivazione del servizio bisogna rivolgersi ai Poli Sociali Territoriali. La richiesta verrà valutata in sede di UVH, che effettuerà la valutazione complessiva del bisogno, la visita domiciliare o la visita presso il presidio nel quale l'utente risulti temporaneamente ricoverato.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No, relativamente al Servizio domiciliare.

Sì, limitatamente al gruppo socializzazione e agli interventi di gruppo a favore di persone con disturbi dello spettro autistico.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Il gruppo che ha lavorato sull'evoluzione dei servizi a favore di persone con disabilità che si avvicinano all'età anziana ha valutato la possibilità di effettuare sperimentazioni che consentano una diversa organizzazione dei servizi in fase di transizione. Sono da formalizzare le compartecipazioni economiche.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali, pertanto, l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**ATTIVITÀ MOTORIE E SOCIALIZZANTI****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Realizzazione di attività motorie e socializzanti, individuali o di gruppo, a favore di persone non autosufficienti o con limitazioni fisiche rilevanti.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'obiettivo di questo servizio è quello di incrementare e garantire il miglior livello possibile di performance funzionali attraverso adeguate attività motorie di mantenimento e prevenzione delle complicanze secondarie derivate dalla sedentarietà, promuovendo, attraverso il movimento, il benessere fisico e psicologico di persone sedentarie e non completamente autosufficienti, ovvero in condizioni di fragilità fisica.

Incentivare l'attività motoria non riabilitativa e sportiva come mezzo educativo e di sviluppo di competenze favorisce l'integrazione sociale attraverso lo sport e le attività ricreative sportive, migliorando i rapporti sociali, sia in ambito scolastico-lavorativo, sia extrascolastico.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Le attività si distinguono in:

- attività di ginnastica dolce, per esempio in realtà condominiali o in strutture e palestre del centro cittadino frequentate da un'utenza anziana, socialmente isolata, non automunita e non in grado di spostarsi al di fuori delle "mura" cittadine;
- attività a corpo libero e con attrezzature e macchinari specifici, da realizzarsi nella palestra A-GYM sita presso il villaggio Dossetti in via della Canalina, n° 38 a Reggio Emilia, palestra messa a disposizione da ASP alle Farmacie Comunali Riunite;
- attività sportive in altri luoghi della città, come scuole, impianti sportivi pubblici e privati, che possano comprendere anche eventualmente l'accompagnamento alla partecipazione a eventi sportivi-motori e ricreativi nel territorio locale e nazionale.

Il servizio ha carattere socio-sanitario ed è destinato a:

- anziani soli o in condizione di isolamento sociale, sedentari, residenti nel Comune di Reggio Emilia;
- minorenni, adolescenti e adulti con disabilità psico-fisica congenita o acquisita, residenti nel Distretto di Reggio Emilia;
- persone di varia età e condizione sociale, che necessitano di attività fisica adattata o attività motoria dedicata, anche in conseguenza di traumi temporanei.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Entro i limiti delle risorse disponibili definite dall'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza sulla base del numero delle persone coinvolte nelle attività.

FCR eroga un contributo a supporto parziale dei costi del Servizio, contributo che è sostenuto anche da AUSL, sia tramite il FRNA, che tramite risorse di competenza del Servizio di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza.

Gli utenti pagano quote per la partecipazione alle attività.

La copertura totale del costo del servizio è garantita dal gestore sia tramite fondi propri che attraverso raccolte fondi.

Sono previsti percorsi gratuiti per gli utenti con disabilità minorenni e adulti dei diversi servizi.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: terzo settore.

FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.

Per quanto riguarda l'attività a corpo libero e con attrezzatura e macchinari specifici realizzata presso la palestra A-GYM sita al Villaggio Dossetti in via della Canalina, n° 38 a Reggio Emilia, l'immobile, di proprietà di ASP "Reggio Emilia Città delle Persone" è concesso a FCR, che a sua volta lo mette a disposizione del gestore con destinazione d'uso finalizzata alla realizzazione di attività motorie e di socializzazione a favore di persone con disabilità senza fine di lucro.

Alle attività proposte possono accedere le persone sia tramite orientamento di un Servizio (servizi sociali, socio-sanitari e/o sanitari del Distretto di Reggio Emilia), sia spontaneamente per propria iniziativa.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Sì.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali, pertanto l'organizzazione potrà subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

NOTE

Questo servizio disciplina attività rivolte a persone con disabilità e anche a persone anziane.

SCHEMA TECNICA PROGETTUALE**ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO ALLE ATTIVITÀ DIURNE****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Gestione del servizio di accompagnamento sociale e trasporto di persone con disabilità dal domicilio all'attività frequentata e ritorno, anche con salita o discesa in luoghi diversi dalla propria abitazione.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Per gli adulti in carico al Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia, il servizio di accompagnamento e trasporto, accessorio ai servizi principali, viene attivato, in modo residuale rispetto all'utilizzo della mobilità ordinaria anche facilitata, per poter consentire l'accesso ai servizi e alle attività socio-assistenziali cittadine, nonché a contesti occupazionali o lavorativi definiti nei progetti individuali dei singoli in sede di valutazione.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Nei documenti dei contratti che costituiscono la norma di ciascun servizio sono declinate le linee guida del servizio, che è a carattere socio-sanitario.

Il servizio è attivato, previa verifica delle risorse disponibili, in sede di UVH ed è destinato a cittadini adulti con disabilità in carico al Sistema Integrato Disabili Adulti del Distretto di Reggio Emilia, residenti nel Comune di Reggio Emilia.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Gli elementi di quantificazione sono definiti nei singoli contratti di servizio, che ne costituiscono la norma.

Per il servizio di accompagnamento e trasporto il fabbisogno complessivo presunto annuo è di circa n. 41.500 tratte per trasporti a favore di adulti con disabilità, tratte attivate dal Sistema Integrato dei Servizi, delle quali indicativamente 20.000 riferite all'accompagnamento degli utenti ai CC.DD. accreditati e 21.500 riferite all'accompagnamento degli utenti del sistema socio-occupazionale

Il servizio prevede una compartecipazione annua da parte dell'utente. La quota di compartecipazione è definita dal Comune di Reggio Emilia nell'apposito Prontuario delle tariffe. Oltre agli utenti, l'onere è di FCR e del FRNA tramite Ausl.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato sociale.

FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente e nell'ambito dei contratti di servizio già in essere con i singoli gestori dei servizi e attività.

La definizione degli elementi di contrattazione avviene previa approvazione dall'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

L'attività è stata oggetto di complessiva rifunzionalizzazione a partire dal 2022 ed è ancora attivo un dispositivo temporaneo di accompagnamento alla transizione.

In corso di vigenza contrattuale entra in vigore il nuovo sistema di accompagnamento e trasporto previsto dalla normativa dell'accREDITAMENTO regionale (DGR 1638/2024). Come per tutti i servizi conferiti in questo ambito si procederà ad analisi complessiva per valutare la completa transizione al nuovo sistema di accREDITAMENTO da parte del Comune di Reggio Emilia.

In particolare avvio dell'analisi funzionale a traferire in capo al Gestore pubblico del servizio accREDITATO di centro socio-riabilitativo semiresidenziale per disabili adulti il servizio di trasporto.

SCHEMA TECNICA PROGETTUALE**SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO PER MINORENNI****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Gestione del servizio di accompagnamento e trasporto a favore di cittadini con disabilità minorenni (e studenti neomaggiorrenni) residenti nel Comune di Reggio Emilia, che frequentano istituti scolastici, di ogni ordine e grado, siti presso il Comune medesimo, o che necessitino di accompagnamento presso le sedi in cui svolgono trattamenti e percorsi prescritti da NPIA e/o dal Centro Autismo.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'obiettivo è quello di garantire alle persone con disabilità residenti nel Comune di Reggio Emilia, qualora impossibilitate ad utilizzare il servizio pubblico locale e solo laddove i genitori (o chi ne fa le veci) siano altresì impossibilitati a occuparsi direttamente del trasporto:

- l'accompagnamento di minorenni e adulti dal proprio domicilio all'Istituto scolastico frequentato, ubicato nel Comune di Reggio Emilia e/o ritorno, indipendentemente dall'ordine e dal grado di scuola frequentata;
- l'accompagnamento di minorenni dal proprio domicilio (o dal proprio contesto scolastico) alle strutture e/o agli ambulatori AUSL (NPIA e Centro Autismo), ubicati nel territorio del Distretto Sanitario di Reggio Emilia, e/o ritorno.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Nei documenti della procedura che costituiscono la norma del servizio sono declinate le linee guida del servizio, che è a carattere socio-sanitario.

Il servizio di accompagnamento a scuola è rivolto a studenti con disabilità, minorenni o neomaggiorrenni, mentre il Servizio di accompagnamento da/a strutture per percorsi e trattamenti della NPIA e del Centro Autismo si rivolge esclusivamente a minorenni con disabilità.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Gli elementi di quantificazione sono definiti nei documenti della procedura a evidenza pubblica che costituisce la norma del servizio.

Per il servizio di trasporto il fabbisogno complessivo presunto annuo è:

- di circa n. 17.100 tratte per trasporti da/a Istituti scolastici
- di circa n. 8.400 tratte per trasporti da/a ambulatori AUSL (NPIA e Centro Autismo). Per il servizio di accompagnamento attivato dal Sistema integrato dei servizi, la quota di compartecipazione è definita dal Comune nel Prontuario delle tariffe.

I servizi prevedono una compartecipazione annua da parte dell'utente. Qualora l'utente possa beneficiare di agevolazioni tariffarie, sarà l'azienda FCR a integrare parzialmente o interamente tale quota.

Per la quota di servizio attinente ai trasporti da/a ambulatori AUSL, oltre agli utenti e a FCR, l'onere è del FRNA tramite Ausl, che sostiene il 50% del costo del servizio, entro i limiti previsti dalla programmazione distrettuale.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: privato sociale.

FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.

La documentazione della procedura viene pubblicata previa approvazione dall'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

L'attività è stata oggetto di complessiva rifunzionalizzazione a partire dal 2022. È ancora attivo un temporaneo dispositivo di accompagnamento alla transizione.

Nel corso del 2025 dovrà essere verificata la possibilità di internalizzazione del servizio sulla base di un'analisi comparata da effettuarsi in collaborazione con Officina educativa.

Relativamente al trasporto minorenni alle terapie il fabbisogno, ai fini di una razionalizzazione, per l'anno 2025 viene individuato in 8.400 tratte annue, non superabili salvo specifiche indicazioni.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**CENTRO PER L'ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO (C.A.A.D.)****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Organizzazione e gestione delle attività ordinarie del Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico (C.A.A.D.) di Reggio Emilia.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'obiettivo di questo servizio è la promozione e il sostegno dell'autonomia e della vita indipendente delle persone con disabilità, con particolare riferimento agli aspetti connessi all'adozione di idonee soluzioni per la permanenza nel proprio contesto abitativo e ambiente di vita familiare, evitando o rinviando soluzioni di istituzionalizzazione presso strutture residenziali.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti strutturali sono definiti nei documenti della procedura di affidamento e si declinano nei termini di:

- Orario di Servizio
- Strumenti di servizio
- Risorse umane richieste e relative qualificazioni
- Sede.

Il C.A.A.D. opera come servizio di primo livello, a cui accedono direttamente i cittadini interessati, e svolge le proprie attività in collegamento funzionale con i due Centri regionali di secondo livello, C.R.I.B.A e C.R.A., sulla base delle rispettive competenze tecnico-scientifiche.

Le attività del C.A.A.D. sono rivolte prevalentemente in favore di:

- persone con disabilità e loro famiglie e reti informali di prossimità
- rete informale (ambito relazionale di sostegno quotidiano della domiciliarità della persona con disabilità: amici, volontari, parenti ecc.)
- operatori sociali, sanitari, tecnici e funzionari pubblici e privati, amministratori locali, associazioni
- unità di valutazione multidisciplinare in ambito anziani (UVG, UVM) e persone con disabilità (UVH, UVM, UVP).

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il fabbisogno di servizi è definito dal programma attuativo del Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere.

Gli elementi di quantificazione sono definiti dai documenti della procedura di affidamento che costituisce la norma del servizio.

La quota di costo sostenuto dal sistema pubblico, il cui ammontare è annualmente definito dall'Ufficio di Piano e dall'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune, è coperto per il 50% dal Fondo per la Non Autosufficienza e per il restante 50% da FCR e dalle Unioni del Distretto rispetto a quote parte annualmente concordate.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: Terzo settore. FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.

Le modalità di accesso per il cittadino alle attività proposte sono di tipo diretto e completamente gratuite.

Il Comune concede a FCR a titolo gratuito gli spazi da utilizzare come sede degli uffici CAAD siti in via Wybicki 9 e 11, riferimenti catastali: Foglio 172, particella 120, sub. 21, tot mq 80, con utilizzo del corridoio di accesso e dei bagni in comune con gli altri soggetti che occupano l'immobile comunale.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Si.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

L'attività, affidata attualmente tramite procedura di co-progettazione ex art. 55 D.L. 117/2017 è soggetta a processi di riprogettazione tra Ente Proponente e Ente attuatore partner in stretta collaborazione e, secondo quanto condiviso con l'Amministrazione comunale.

Qualora la programmazione FRNA non garantisse copertura complessiva del servizio, l'attività potrà essere aggiornata sulla base delle risorse disponibili e, in virtù della valenza distrettuale del servizio stesso, dell'eventuale apporto di risorse delle Unioni territoriali.

Il servizio dovrà attenersi alle indicazioni regionali e locali, pertanto l'organizzazione potrebbe subire delle modifiche in corso di vigenza del contratto.

AMBITO MINORENNI SOLI E CON FAMIGLIE FRAGILI

ALLEGATO A3

Schema dei servizi conferiti a FCR

OGGETTO	DIMENSIONE DISTRETTUALE	MODALITÀ ATTUATIVE: FUNZIONI ATTRIBUITE	ONERE ECONOMICO FINANZIARIO OLTRE GLI UTENTI
Strutture residenziali per minorenni soli e neomaggiorenni	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore + altri enti + ASP Contratto di Servizio: Iscrizione ad apposite liste + inserimenti individuali	FCR/AUSL (NPIA, su situazioni individuali),
Strutture residenziali per l'accoglienza prevalente di MSNA	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore + altri enti + ASP Contratto di Servizio: Iscrizione ad apposite liste + inserimenti individuali	FCR/Comune (tramite finanziamenti dedicati) /AUSL (NPIA, su situazioni individuali),
Appartamenti di semiautonomia a supporto della genitorialità	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di Servizio: Aggiudicazione con procedura a evidenza pubblica+ inserimenti individuali	FCR/AUSL (NPIA, su situazioni individuali),
Interventi di educativa familiare e di sostegno	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore Contratto di Servizio: Aggiudicazione con procedura a evidenza pubblica	FCR/AUSL (NPIA, su situazioni individuali)

Centri Educativi Territoriali	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Terzo settore+ Asp Contratto di Servizio: Aggiudicazione con procedura a evidenza pubblica + Contratto FCR/ASP. Passaggio dal 1° ottobre 2025.	FCR
Schema dei servizi conferiti a FCR e ASP			
OGGETTO	DIMENSIONE DISTRETTUALE	MODALITÀ ATTUATIVE: FUNZIONI ATTRIBUITE	ONERE ECONOMICO-FINANZIARIO OLTRE GLI UTENTI
Servizio di accoglienza semi-residenziale	No	Committenza: FCR Produzione del servizio: Asp Contratto di Servizio: inserimenti individuali	FCR, AUSL (NPIA, su situazioni individuali),
Schema dei servizi conferiti a ASP			
OGGETTO	DIMENSIONE DISTRETTUALE	MODALITÀ ATTUATIVE: FUNZIONI ATTRIBUITE	ONERE ECONOMICO-FINANZIARIO OLTRE GLI UTENTI
Appartamenti di semiautonomia per neomaggiorenni - ASP	Si	Committenza: Comune Produzione del servizio: ASP	Comune

Servizio socioeducativo territoriale ASP	No	Committenza: Comune di Reggio Emilia; Produzione del servizio: ASP Contratto di Servizio tra Comune di Reggio Emilia e ASP	Comune
Cohousing di Via Pindemonte	No	Committenza: Comune; Produzione del servizio: Comune e ASP, in collaborazione con la rete di soggetti pubblici e privati del territorio	Comune/compartecipazione utenti in misura stabilita dal Comune
Strutture di accoglienza MSNA OASI	No	Committenza: Comune di Reggio Emilia; Produzione del servizio: ASP Contratto di Servizio tra Comune di Reggio Emilia e ASP	FCR

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORENNI SOLI E PER NEOMAGGIORENNI****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Inserimenti individuali di minorenni, neomaggiorenni per il completamento dei progetti di autonomia, gestanti e nuclei monogenitoriali in strutture residenziali di diverso tipo.

Sono riferiti a questa unica scheda progettuale tutti i servizi di accoglienza soggetti ad autorizzazione al funzionamento come da DGR 1904/2011 e ss.mm.ii. oltre che strutture idonee all'accoglienza ancorché non prevedenti il regime autorizzatorio, in special modo per i neomaggiorenni collocati in appartamenti per l'autonomia.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è volto all'accoglienza di minorenni soli e neomaggiorenni in stato di disagio o abbandono o che vivono in una situazione di grave pregiudizio nel proprio contesto familiare e che perciò necessitano di essere inseriti in strutture residenziali per conto del servizio Cura delle Persone el Comune di Reggio Emilia (anche in regime di emergenza, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria o su segnalazione delle Forze dell'Ordine), gestanti e nuclei monogenitoriali. È compresa in questa attività l'accoglienza di progetti volti alla protezione di madri con bambini vittime di violenza in Comunità madre-bambino site in territori extra comunali.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti di servizio sono definiti dalla DGR n. 1904/2011, aggiornata con le modifiche apportate dalla delibera n. 1106 del 2014, e dall'apposito Avviso Pubblico a cura di FCR, per regolamentare la creazione di separate liste relative a strutture residenziali distinte per tipologie, come da normativa:

- strutture di tipo familiare;
- strutture educative - comunità educativa residenziale;
- strutture educative - comunità residenziale educativo-integrata;
- strutture di pronta accoglienza;
- strutture per l'autonomia - gruppi appartamento;
- strutture per l'autonomia - comunità per l'autonomia;
- casa/comunità per gestanti e madri con bambino.

Le strutture residenziali per minorenni accolgono utenti dagli 0 ai 17 anni, con la possibilità di estendere l'ospitalità fino al compimento dei 21 anni, per giustificati motivi di progettualità individuale.

Le Comunità educative residenziali e la Comunità familiare gestite da ASP, anche se materialmente non iscritte al sistema di Liste definito dalla procedura FCR, sono oggetto del presente contratto di servizio e si conformano ai requisiti richiesti dalle Linee di applicazione previste per l'appartenenza alle Liste di strutture idonee.

Le strutture sono:

- Comunità educativa “Secondo Tempo” sita a Reggio Emilia in via Martiri della Bettola 51, autorizzata per 8 posti, ampliabile in caso di fratelli e sorelle;
- Comunità educativa “Il Tiglio” sita a Reggio Emilia in via Martiri della Bettola 51, autorizzata per 8 posti ampliabile in caso di fratelli e sorelle;
- Comunità educativa “La Quercia” sita a Reggio Emilia in via Martiri della Bettola 51, autorizzata per 8 posti ampliabile in caso di fratelli e sorelle;

Gli appartamenti per neomaggiorenni non sono soggetti all’obbligo dell’autorizzazione al funzionamento, ma il soggetto Gestore è tenuto a comunicare l’avvio delle attività secondo normativa. Il servizio è rivolto a neomaggiorenni che, di norma, sono in uscita da un percorso di comunità e stanno concludendo il proprio percorso di autonomia. La permanenza negli alloggi è prevista fino al compimento del ventunesimo anno d’età.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Le quantità di servizio saranno determinate all’occorrenza con inserimenti individuali a discrezione del Servizio Sociale del Comune medesimo entro i limiti delle risorse disponibili definite dall’area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia.

Per l’anno 2025 si ritiene di determinare in via previsionale le seguenti giornate massime di inserimento:

- n. 13.500 minorenni soli;
- n. 3.270 neomaggiorenni,
- n.13.500 madri con minorenni soli in comunità.

Le previsioni possono essere soggette a variazioni connesse ai decreti di collocamento in comunità da parte dei tribunali. Le modalità di determinazione della tariffa “base” e delle eventuali proposte ulteriori sono contenute nelle “Linee di applicazione delle Liste” allegate all’Avviso e, per quanto riguarda le strutture di ASP, determinate dal proprio Consiglio di Amministrazione.

È inoltre prevista la compartecipazione del costo della retta a singoli progetti complessi da parte dell’AUSL (NPIA).

Limitatamente ai neomaggiorenni è prevista compartecipazione da parte dell’utente sulla base dei tariffari comunali.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione di servizi: enti iscritti alla Lista per tutti i servizi di accoglienza soggetti ad autorizzazione al funzionamento, come da DGR 1904/2011 e ss.mm.ii ed enti in possesso dei requisiti generali previsti se non soggetti ad autorizzazione al funzionamento

FCR regola la creazione di liste di strutture idonee come da normativa, individuando anche un costo massimo per il servizio di base, definisce in accordo con il Comune le casistiche specifiche redigendo Linee di Applicazione.

La formulazione di ogni singola Lista non è finalizzata alla creazione di una graduatoria e non crea obblighi in capo a FCR nei confronti dei soggetti iscritti.

I criteri per la scelta della comunità sono in capo al Servizio Sociale, mentre la procedura di scelta è definita nelle “Linee di applicazione delle Liste” allegate all’Avviso.

La proposta di attuazione e il contenuto specifico è approvata dall'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia che - qualora necessario - ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

In via transitoria, sulla base del fabbisogno evidenziato dal servizio sociale, è previsto l'utilizzo di strutture idonee, ancorché non listate, per un tempo limitato finalizzato a completare i necessari iter di iscrizione.

Se ritenuti idonei si potrà provvedere ad inserimenti individuali di neomaggiorenni in strutture non iscritte e non autorizzate su richiesta motivata del Servizio sociale.

Qualora ritenuto necessario e compatibile con le risorse disponibili è prevista la prelazione di posti nelle strutture autorizzate al fine di garantirne l'effettiva disponibilità.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Le strutture sono regolamentate nel nuovo sistema Liste in vigore dal 01/01/2025, tranne che per le strutture di ASP, come previsto da procedura.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

COMUNITÀ EDUCATIVE ASP

OGGETTO DEL SERVIZIO

Inserimenti individuali in Comunità educative soggette ad autorizzazione al funzionamento come da DGR 1904/2011 e ss.mm.ii. per bambini e ragazzi da 6 a 17 anni, con possibilità di prosecuzione della permanenza anche oltre il compimento della maggiore età.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

La Comunità educativa è un servizio residenziale per l'accoglienza di bambini e ragazzi allontanati dalla propria famiglia a seguito di una valutazione, effettuata in sede giudiziaria o amministrativa, di incapacità o impossibilità temporanea delle figure parentali a svolgere i ruoli genitoriali in modo adeguato, garantendo loro un percorso educativo appropriato in relazione all'età e ai bisogni evolutivi di crescita in tutte le sfere di vita. Qualora sia possibile e indicato vengono mantenuti contatti e rapporti con le famiglie di origine, compresi eventuali fratelli e sorelle accolti presso altri servizi o in affidamento etero familiare.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Le Comunità educative residenziali oggetto del presente contratto di servizio, gestite da ASP, si conformano ai requisiti richiesti dalle Linee di applicazione previste per l'appartenenza alle Liste di strutture idonee.

Le strutture sono:

- Comunità educativa "Secondo Tempo" sita a Reggio Emilia in via Martiri della Bettola 51, autorizzata per 8 posti, ampliabile in caso di fratelli e sorelle;
- Comunità educativa "Il Tiglio" sita a Reggio Emilia in via Martiri della Bettola 51, autorizzata per 8 posti ampliabile in caso di fratelli e sorelle;
- Comunità educativa "La Quercia" sita a Reggio Emilia in via Martiri della Bettola 51, autorizzata per 8 posti ampliabile in caso di fratelli e sorelle;

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza con inserimenti individuali a discrezione del Servizio Sociale del Comune medesimo entro i limiti delle risorse disponibili definite dall'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia.

L'onere finanziario-economico del servizio è di FCR, del Comune e ci sono compartecipazioni del costo della retta a singoli progetti da parte dell'AUSL.

MODALITÀ ATTUATIVA

Gestione del servizio: ASP. Le richieste vengono effettuate dal servizio Cura delle Persone e dai poli sociali territoriali che propongono l'accoglienza, tenendo conto della modulistica, delle "Linee di applicazione delle Liste" di FCR, delle risorse disponibili definite dall'area Cura della

Comunità e della Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia e delle indicazioni della carta dei Servizi di ASP.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

STRUTTURE RESIDENZIALI PER L'ACCOGLIENZA PREVALENTE DI MINORENNI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

OGGETTO DEL SERVIZIO

Inserimenti individuali in strutture d'accoglienza di minorenni stranieri non accompagnati finalizzati a sostenere i ragazzi nell'acquisizione di una progressiva autonomia.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è volto all'accoglienza prevalente di minorenni stranieri non accompagnati in relazione ai flussi migratori per conto del servizio Contrasto alle Povertà urbane

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Le strutture possono accogliere prevalentemente utenti dai 16 ai 18 anni, con la possibilità di estendere l'ospitalità fino al compimento del ventunesimo anno d'età, per giustificati motivi di progettualità individuale.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Entro i limiti delle risorse disponibili definite dall'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia la quantificazione sarà determinata all'occorrenza con inserimenti individuali a discrezione del suddetto Servizio.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: Privato sociale

FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.

La scelta del servizio rispondente ai bisogni del singolo utente e la conseguente collocazione in struttura è fatta dal Servizio Sociale e dal Servizio PRIS in caso di collocazione in pronta accoglienza.

È prevista compartecipazione a singoli progetti complessi da parte dell'AUSL (NPIA).

Qualora ritenuto necessario e compatibile con le risorse disponibili è prevista la prelazione di posti nelle strutture autorizzate al fine di garantirne l'effettiva disponibilità.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Le strutture sono regolamentate nel nuovo sistema Liste in vigore dal 01/01/2025, tranne che per le strutture di ASP, come previsto da procedura

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI O.A.S.I. (Opportunità di Accoglienza Straordinaria per l'Integrazione)

OGGETTO DEL SERVIZIO

Inserimenti individuali di minori stranieri non accompagnati finalizzati a sostenere i ragazzi nell'acquisizione di una progressiva autonomia.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è volto a garantire ospitalità temporanea a persone minorenni straniere giunte sul territorio italiano senza accompagnamento di famigliari o di adulti esercenti la responsabilità genitoriale. L'accoglienza può proseguire anche oltre il compimento della maggiore età, in via prioritaria in presenza di decreto di prosieguo amministrativo, in accordo con il servizio Contrasto alle povertà urbane e il servizio Cura delle persone.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il Servizio è orientato a favorire uno specifico percorso di accoglienza e di assistenza dei ragazzi accolti, di accompagnamento anche di tipo sanitario (in primis avvalendosi dei servizi dell'AUSL predisposti), garantendo l'accesso a percorsi di prima alfabetizzazione sulla lingua italiana e di formazione scolastica (avvalendosi principalmente delle reti e presidi territoriali già presenti e attivi), nonché un'adeguata informazione sui diritti legali e sui doveri di convivenza civica e su eventuali percorsi amministrativi necessari, compresa la regolarizzazione dei documenti.

Il servizio è svolto presso due strutture di proprietà di ASP all'interno di un complesso in cui sono svolte altre attività aziendali.

OASI è autorizzata per 7 posti dedicati all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati su proposta del servizio Contrasto alle povertà urbane del Comune di Reggio Emilia

Nel Servizio opera attualmente un'equipe costituita da diverse figure professionali, in particolare educatori e OSS.

Il servizio garantisce una copertura sette giorni su sette, h. 24.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

La quantificazione sarà determinata all'occorrenza con inserimenti individuali entro i limiti delle risorse disponibili definite dall'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia. Attualmente è prevista una retta giornaliera di € 100,00 per ogni ragazzo accolto. Onere finanziario-economico è di FCR. Il Comune assicura le risorse a ciò destinate, per le situazioni inserite, derivanti da finanziamenti ministeriali.

È prevista compartecipazione a singoli progetti complessi da parte dell'AUSL (Npia).

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: ASP. L'attivazione del Servizio avviene per ogni inserimento ritenuto necessario dal Servizio Sociale del Comune di Reggio Emilia tramite richiesta formale di accoglienza.

Il termine definitivo dell'ospitalità avviene, in accordo con il servizio Contrasto alle povertà urbane inviante, di norma al compimento del 18° anno di età.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

L'attività è oggetto di rivalutazione in relazione alle necessità legate ai flussi di MSNA nel territorio.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

APPARTAMENTI DI SEMIAUTONOMIA A SUPPORTO DELLA GENITORIALITÀ

OGGETTO DEL SERVIZIO

Inserimenti individuali (o di nucleo) in strutture d'accoglienza residenziali non soggette ad autorizzazione al funzionamento.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è volto all'accoglienza di nuclei genitori-figli minorenni in strutture residenziali per un accompagnamento a supporto della genitorialità, per un periodo massimo di 18 mesi, eventualmente derogabili. Il servizio è attivato dal servizio Cura delle persone del Comune di Reggio Emilia prioritariamente su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Tali strutture non sono soggette all'obbligo dell'autorizzazione al funzionamento, ma il soggetto Gestore è tenuto a comunicare l'avvio delle attività secondo normativa.

Le caratteristiche di ciascuna struttura sono declinate in modo specifico nella documentazione della procedura stessa, che costituisce la norma del Servizio stesso.

I target accolti sono madri o padri con figli minorenni ed eccezionalmente nuclei familiari con inadeguate capacità genitoriali e in grave situazione di disagio.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Entro i limiti delle risorse disponibili definite dall'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza con inserimenti individuali a discrezione del Servizio Sociale del Comune stesso.

Il servizio attualmente regola la disponibilità di n. 3 appartamenti di semiautonomia, dei quali 1 nel territorio della Provincia di Parma, che possono accogliere fino a 9 nuclei, rispetto ai quali le modalità attuative sono state definite nei distinti documenti di procedura.

Per l'anno 2025 si ritiene di determinare in via previsionale le seguenti giornate massime di inserimento:

- n. 5.600 madri/padri con minorenni in gruppi appartamento;

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: terzo settore

FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.

La scelta del servizio rispondente ai bisogni del singolo utente e la conseguente individuazione in struttura è fatta dal Servizio Sociale.

La documentazione viene pubblicata previa approvazione dall'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

Qualora il Servizio Sociale necessiti di attivare il servizio in ulteriori strutture, lo stesso chiede che vengano regolamentati inserimenti di tipo individuale stante le risorse economiche disponibili.

FCR, pertanto, in accordo con l'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia procede a normare i rapporti economici con i singoli operatori economici individuati dal Servizio sociale.

È prevista una quota di compartecipazione dell'utente/nucleo, definita nel Prontuario delle tariffe del Comune di Reggio Emilia.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Si prevede l'utilizzo del sistema Liste, in vigore dal 01/01/2025, anche per le strutture così individuate, alla scadenza dei contratti vigenti.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

INTERVENTI DI EDUCATIVA FAMILIARE E DI SOSTEGNO

OGGETTO DEL SERVIZIO

Il Servizio si declina in:

- interventi educativi individuali e/o di gruppo prevalentemente svolti presso il domicilio o in contesti educativi e culturali della città di differente grado e intensità;
- interventi di vigilanza o tutela in sede di Incontri Protetti e Spazio Neutro;
- interventi di territorio o rivolti all'intera cittadinanza e sono finalizzati a promuovere il benessere della comunità in modo diffuso e trasversale (laboratori aperti a sostegno della genitorialità, attività informative di sensibilizzazione, percorsi di supporto psicologico e di counselling...);
- attività di animazione e laboratori ludico-creativi nello spazio del Lab-Hub.
- sostegno alla natalità e alla genitorialità neonatale (eventuale);
- Attività e progetti rivolti all'adolescenza (eventuale);

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è da intendersi come l'insieme degli interventi rivolti a bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità nell'ambito fondamentale del lavoro di cura e protezione dell'infanzia e alla cittadinanza tutta come parte del modello di Comunità educante

Il Servizio mira a favorire il benessere sociale e psicologico dei minorenni e delle loro famiglie nei loro contesti di vita, al domicilio e sul territorio, valorizzando le risorse presenti negli stessi, nelle famiglie e nei contesti. Sostiene e incoraggia i processi di responsabilizzazione educativa all'interno dei nuclei familiari, osserva le dinamiche che li caratterizzano, per garantire al minorenne un ambiente di vita in cui siano presenti le condizioni minime ed indispensabili di tutela.

Il Lab-Hub è lo spazio, sede del servizio, rivolto a minori e famiglie del territorio, che oltre a garantire lo sviluppo di interventi sui singoli e sui piccoli gruppi, all'interno di contesto protetto, è un luogo aperto alla cittadinanza e si innesta nella mappa delle offerte educative della città.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti strutturali sono definiti nella documentazione delle procedure ad evidenza pubblica.

Il servizio si declina in interventi prettamente rivolti a famiglie con minorenni in situazione di vulnerabilità e fragilità genitoriali e in azioni trasversali rivolte alla cittadinanza tutta, volte promuovere il benessere della comunità in modo diffuso e trasversale.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Gli elementi di quantificazione e il fabbisogno è definito nei documenti della procedura di affidamento e l'onere economico-finanziario è di FCR.

È prevista una compartecipazione alla spesa da parte della NPIA, qualora gli interventi a favore dei minorenni rientrino nella cornice normativa della L.1102/2014

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: Terzo settore.

FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.

La documentazione della procedura viene pubblicata previa approvazione dall'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

I criteri e le modalità di accesso al Servizio da parte dei cittadini sono definiti dal Comune di Reggio Emilia -Procedure Servizi Sociali.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

L'attività è oggetto di co-progettazione per il nuovo affidamento del Servizio previsto a partire dal 01/09/2025.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

CENTRI EDUCATIVI TERRITORIALI

OGGETTO DEL SERVIZIO

Gestione del Servizio “Centro Educativo Territoriale” a favore di minorenni.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è volto a sostenere nuclei familiari con minorenni in stato di difficoltà e rischio sociale, che determinano condizioni di vulnerabilità sociale e fragilità genitoriale, attraverso interventi educativi che si declinano nei principali contesti di vita.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

I requisiti strutturali sono definiti nella documentazione della procedura ad evidenza pubblica e, nel caso in cui il servizio sia conferito mediante Contratto di Servizio ad ASP tali requisiti saranno declinati in uno specifico contratto, tra FCR e ASP.

Il servizio accoglie minorenni dai 6 anni ai 17 anni di età, a forte rischio di devianza e marginalità sociale, dispersione scolastica e fallimento formativo e/o con disabilità, che necessitano di affiancamento nei compiti evolutivi di sviluppo, con un focus specifico rispetto al lavoro con la famiglia d'origine. In tal senso la dimensione d'accesso è cittadina e non territoriale.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Gli elementi di quantificazione sono definiti nella documentazione delle procedure che costituiscono la norma del servizio.

Il fabbisogno complessivo ad oggi prevede l'attivazione di tre Centri educativi sul territorio comunale, di cui uno a gestione pubblica.

Onere economico-finanziario: FCR.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: ASP e terzo settore.

FCR affida la gestione del servizio conformemente alla normativa vigente.

La documentazione della procedura viene pubblicata previa approvazione dall'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune che, qualora necessario, ottiene mandato da altri soggetti cointeressati.

I criteri e le modalità di accesso al Servizio da parte dei cittadini sono definiti dal Comune di Reggio Emilia

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

I centri educativi del territorio sono oggetto di co-progettazione per il nuovo affidamento del Servizio previsto a partire dal 01/09/2025

In riferimento al Centro educativo a gestione ASP è in corso un aggiornamento della progettazione attualmente in essere;–il servizio viene rinnovato in parallelo al contratto di servizio fino al 30.09.2025 tra ASP e FCR.

Altresì a seguito dell'aggiudicazione da parte del COMUNE del bando promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali - *Direzione generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale - alla "DIVISIONE III - Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo Plus (FSE +). Programmazione 2021-2027. Coordinamento e gestione*, verrà avviato dal 01.10.2025 da parte di ASP il servizio Spazio Multifunzionale di esperienza ZOOM presso il Villaggio Dossetti. La documentazione propedeutica specifica è in via di redazione e approvazione da parte degli enti preposti con specifici atti. Il progetto ministeriale prevede diverse linee di intervento. Correlato all'avvio dello spazio multifunzione di ASP verrà dato corso da una gara ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione delle diverse linee di intervento facenti parte del progetto.

Le parti di riservano in base alle necessità di accogliere in accordo anche minorenni con età inferiore agli anni 11 per specifiche esigenze progettuali

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA SEMIRESIDENZIALE PER MINORENNI

OGGETTO DEL SERVIZIO

Gestione di un servizio di accoglienza diurna, con estensione eventuale fino all'orario di cena.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

La Comunità educativa semiresidenziale "Il Portico" è un servizio caratterizzato da un intervento diurno intensivo che sostiene la domiciliarità con la finalità di evitare l'allontanamento dei minorenni dalla famiglia. Si caratterizza per essere una alternativa all'allontanamento o un ponte dopo la dimissione dalla comunità in situazioni di permanenza di difficoltà da parte dei genitori. Può essere utilizzato anche come luogo di osservazione utile per orientare eventuali decisioni future e come luogo in cui accogliere i familiari per interventi mirati al contesto familiare.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il servizio è rivolto a persone di età compresa tra i 6 e i 17 anni prevalentemente residenti nell'ambito territoriale del Distretto di Reggio Emilia.

La Comunità educativa semiresidenziale "Il Portico" sita a Reggio Emilia in via Martiri della Bettola 51, è autorizzata per 10 posti, secondo gli standard previsti dalla direttiva regionale 1904 del 2011 e ss.mm.ii.

Assicura un orario di servizio di non meno di 36 ore settimanali (sabato compreso), modulabili sulla base delle esigenze dei bambini o ragazzi, del periodo scolastico o formativo.

"Il Portico" può prendersi cura di un numero di famiglie tali da poter collaborare alla realizzazione contemporaneamente di un massimo di 10 progetti con bambini, ragazzi o adolescenti di entrambi i sessi e di età compresa tra i 6 e i 17 anni.

Il Servizio si rivolge a minorenni a rischio di allontanamento le cui famiglie possono presentare scarse risorse educative, isolamento dal contesto sociale, comportamenti devianti, dipendenze, comportamenti borderline.

Sono minori e famiglie prevalentemente soggetti a provvedimento dell'autorità giudiziaria. Gli interventi sono rivolti sia ai minorenni che al loro contesto familiare e sociale.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

La tariffa giornaliera comprende il servizio educativo svolto dagli operatori, la cura, arredo, pulizia, gestione utenze e manutenzione della struttura e tutto quanto si renda necessario alla realizzazione dei singoli progetti secondo le diverse caratteristiche e gli specifici bisogni (fornitura dei materiali necessari allo svolgimento delle varie attività educative, gestione e organizzazione di periodiche e complementari attività educative interne o esterne, accompagnamenti connessi alle attività programmate, rapporti con le famiglie ecc.).

Nel caso in cui per situazioni particolari o specifiche progettualità socioeducative il Responsabile de "Il Portico" e i referenti del Servizio sociale abbiano concordato di attivare anche temporaneamente interventi straordinari o integrativi quali la presenza di un ulteriore operatore

dell'ASP da affiancare al Gruppo educativo, gli oneri economici aggiuntivi saranno computati in base a un range di tariffe differenziate.

Per i ragazzi che continuano a frequentare "Il Portico" anche dopo il compimento della maggiore età la tariffa giornaliera richiesta rimane invariata in quanto, pur cambiando lo stato giuridico della persona, non mutano i costi a carico dell'ASP, né sarebbero ugualmente possibili presenze aggiuntive.

Eventuali interventi educativi integrativi di tipo domiciliare e/o territoriale (al di fuori di quelle già previste e incluse nel Servizio) de "Il Portico", saranno concordati con il servizio Cura delle Persone e referenti e computati a parte con specifici atti.

Onere economico-finanziario: FCR e compartecipazione a singoli progetti da parte dell'AUSL.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: ASP.

Le richieste vengono effettuate dal Servizio Sociale territoriale che propone l'accoglienza, tenendo conto della modulistica e delle prassi in uso condivise tra le parti della Carta dei Servizi dell'ASP e assunte nelle rispettive procedure di servizio.

Per il Comune di Reggio Emilia il Servizio Sociale tiene conto delle risorse disponibili definite dall'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Si prevede analisi del servizio in relazione alla evoluzione dei bisogni nell'accoglienza e nel supporto educativo alle famiglie con minori e in relazione al complesso di servizi, diurni e residenziali, presenti nel contesto territoriale. ASP effettuerà una valutazione in merito a un nuovo servizio dedicato all'accoglienza mamma bambino.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

APPARTAMENTI DI SEMIAUTONOMIA PER NEOMAGGIORENNI - ASP

OGGETTO DEL SERVIZIO

Inserimenti individuali in alloggi non soggetti ad autorizzazione al funzionamento.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto a neomaggiorenni che, di norma, sono in uscita da un percorso di accoglienza in comunità o di affidamento etero familiare e stanno concludendo il proprio percorso di autonomia in accordo con il servizio Cura delle persone. La permanenza in tale servizio è prevista al massimo fino al compimento del ventunesimo anno d'età.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Per la realizzazione del servizio l'ASP mette a disposizione appartamenti di sua proprietà, ubicati o all'interno del Villaggio Ermanno Dossetti in via Martiri della Bettola 51, o in altri luoghi della città. In tutte le unità abitative sono garantiti spazi di autonomia individuale, personalizzazione, riservatezza e il pieno rispetto delle normative vigenti in materia. Tali strutture non sono soggette all'obbligo dell'autorizzazione al funzionamento, ma ASP è tenuto a comunicare l'avvio delle attività secondo normativa.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Entro i limiti delle risorse disponibili definite dall'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia le quantità di servizio saranno determinate all'occorrenza con inserimenti individuali a discrezione del Servizio Sociale del Comune medesimo compatibili con le disponibilità di ASP.

L'onere economico-finanziario è di FCR. La tariffa è definita dalla delibera tariffe di ASP aggiornata annualmente.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: FCR. Produzione del servizio: ASP.

Gli accordi progettuali competono al servizio Cura delle persone in accordo con il giovane maggiorenne coinvolto, con il Responsabile della Comunità per minorenni di provenienza del giovane e il Responsabile per l'ASP del Servizio.

Qualora il Servizio Sociale necessiti di attivare il servizio, lo stesso chiede a FCR che vengano regolamentati inserimenti di tipo individuale stante le risorse economiche disponibili. FCR, pertanto, in accordo con l'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune procede, di intesa con ASP, a normare i rapporti economici.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Si.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Il servizio potrà prevedere fasi di revisione, concordate tra ASP, il servizio Cura delle persone e FCR, alla luce di eventuali bisogni emergenti che richiedano una diversa offerta educativa a livello progettuale.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

SERVIZIO SOCIOEDUCATIVO TERRITORIALE - ASP

OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente contratto ha per oggetto il servizio educativo e di comunità svolto da ASP. Il servizio garantisce che gli educatori di ASP operino all'interno dei gruppi multiprofessionali che compongono il servizio Cura delle Persone della città.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Incrementare la presenza multidisciplinare nell'equipe dei Poli e dell'Unità operativa per l'accoglienza e l'integrazione, anche attraverso la collaborazione con un soggetto terzo quale ASP che, pur essendo il soggetto pubblico individuato dal Comune per la gestione pubblica dei propri servizi alla persona, ha un'autonoma organizzazione e un'autonoma competenza nella gestione dei servizi. La gestione del servizio di educativa territoriale da parte di ASP, in sinergia con il Servizio sociale comunale e le realtà del territorio, costituisce un modo per arricchire la 'visione' e la capacità pedagogico-educativa di analizzare e porre attenzione ai contesti che coinvolgono sia le famiglie e le persone fragili sia i minorenni e di progettare con le organizzazioni e i diversi contesti, i singoli, le famiglie, le persone coinvolte, nuove modalità di intervento e accompagnamento.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il Servizio si interfaccia con i contesti sociali, educativi e scolastici per supportare e integrare letture sui fenomeni sociali del territorio e sulle singole situazioni e per promuovere/gestire occasioni di confronto su temi educativi.

Si rivolge a persone fragili, nuclei familiari, minorenni (anche MSNA), alle loro famiglie e allo specifico contesto di appartenenza.

Il servizio prevede:

- la co-costruzione nelle equipe multiprofessionali e la collaborazione nell'ideazione e promozione di percorsi socio-educativi o iniziative che coinvolgano le differenti risorse territoriali anche svolgendo una funzione di regia e di promozione pedagogico/educativa su temi specifici;
- la partecipazione al lavoro di analisi, conoscenza e progettazione degli interventi socio-educativi nelle equipe multi-professionali;
- la presa in carico educativa e l'accompagnamento nei progetti individuali sia di persone fragili sia di nuclei familiari che di minorenni, anche in interfaccia con altre organizzazioni, con particolare riferimento, nell'ambito della povertà, a nuclei percettori di Assegno di inclusione e con fragilità economico-abitativi;
- l'accompagnamento nei progetti per minorenni e neo-maggiorenni sia in famiglia sia allontanati dal nucleo familiare attraverso: il sostegno a fragilità e difficoltà educative di genitori nei confronti dei figli; la cura di situazioni di ragazzi a rischio di devianza o devianti; la cogestione di situazioni in cui si renda necessario attivare reti, connessioni territoriali e affiancamenti "leggeri"; la referenza sistematica con le Comunità di

accoglienza con periodici incontri con gli educatori e i minorenni ospitati e affiancamenti educativi alla famiglia di origine; l'accompagnamento nei percorsi di affidamento familiare e di affidi sostegno, garantendo vicinanza e sostegno a famiglie affidatarie, famiglia di origine e/o bambini/ragazzi; il rinforzo educativo a genitori e/o bambini/ragazzi in momenti di crisi e di adozioni in atto; la partecipazione all'ideazione e sperimentazione di nuove forme di intervento;

- una attenta e puntuale raccolta e analisi dei dati e della documentazione utile a più livelli (tecnico e di programmazione);
- gestione diretta del reperimento dei posti di accoglienza in comunità per minorenni in conformità con quanto previsto dalle liste predisposte da FCR
- gestione della Pronta accoglienza programmata (reperimento comunità, eventuale accompagnamento del/dei minori).
- Gestione di progettazioni specifiche, in particolare per utenza (es. rom o adulti non autosufficienti) o progetti particolari (es. PNRR per povertà)

Il lavoro del servizio educativo presso il servizio Cura delle Persone è integrato a quello del servizio Sociale professionale. Nell'espletamento del Servizio gli educatori partecipano alle equipe e a tutti i momenti di incontro e coordinamento previsti nell'ambito dell'attività specifica.

Oltre a momenti di coordinamento interno da parte del Coordinatore del servizio educativo territoriale di ASP o altra figura incaricata e a incontri di supervisione da parte di un professionista incaricato da ASP, viene organizzato anche un coordinamento periodico tra gli educatori, co-gestito dal coordinatore ASP e da uno o più referenti del Comune, in una logica di forte connotazione integrata. A tali momenti di coordinamento sarà possibile programmare, in accordo con il Comune, anche la partecipazione di altre figure educative presenti nelle equipe dei poli.

È previsto l'utilizzo dei mezzi in dotazione del personale comunale ovvero mezzi TIL per l'espletamento del servizio.

Gli educatori del servizio utilizzano i medesimi strumenti informatici e le medesime modalità di tenuta dei dati e di rendicontazione delle attività previste per il personale comunale del servizio Cura delle Persone svolgono il loro servizio presso le sedi dei poli sociali territoriali del Comune nel rispetto delle indicazioni organizzative fornite dal Comune.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

La remunerazione del servizio tiene conto dei costi diretti del servizio, in primis quelli connessi alla remunerazione dei costi complessivi del personale educativo impiegato per le ore effettivamente svolte presso i Poli sociali territoriali del Comune, oltre che dei costi indiretti (coordinamento, costi generali dell'Azienda, formazione, supervisione ecc.).

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: Comune. Produzione del servizio: ASP.

Il servizio prevede una forte connotazione integrata. L'assistente sociale è la figura professionale con cui l'educatore si interfaccia prevalentemente. Il servizio si interfaccia altresì con l'AUSL nell'ambito delle attività e progetti/interventi di integrazione socio-sanitaria e con tutte le organizzazioni/enti/persone ritenute utili per lo svolgimento delle attività da realizzare. Sono previsti 15 tra educatori e altri professionisti coordinati direttamente dal Responsabile Servizio Minorenni, Disabili e Progetti di transizione verso l'autonomia o da altra figura

incaricata che si rapporta periodicamente con il servizio del Comune di Reggio Emilia per la gestione delle attività.

Il monitoraggio dell'attività avviene nel Servizio sociale e nell'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile. Si prevede la realizzazione di periodici incontri di verifica tra la direzione del Servizio sociale, un referente dell'Area Cura della Comunità e della Città Sostenibile e la dirigenza dell'Area Servizi alla Persona dell'ASP cui afferisce la competenza del servizio.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

CO-HOUSING DI VIA PINDEMONTA

OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto del presente servizio è la sperimentazione di co-housing per nuclei con fragilità sociale all'interno di una struttura di ASP sita in via Pindemonte.¹

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Accogliere nuclei con disagio anche abitativo al fine di costruire nuovi percorsi di reinserimento sociale, economico e lavorativo.

L'obiettivo generale è di evitare che alcune famiglie con fragilità di vario tipo che si trovano anche in situazioni di precarietà abitativa, a causa di eventi critici come la perdita del lavoro, rottura di legami significativi o periodi di malattia e con scarse reti di supporto familiare e amicale, entrino in circuiti di cronicità assistenziale. Lavorare quindi, attraverso la creazione di un'abitazione 'sicura', sul rafforzamento delle risorse delle famiglie e dei singoli, creando occasioni di affiancamento educativo su tematiche relative alla riformulazione degli stili di vita (gestione del budget familiare, modalità di ricerca del lavoro, modalità di ricerca alloggio, modalità di relazione con il territorio) e supportando la costruzione di relazioni con singoli cittadini/famiglie e realtà organizzate del quartiere.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

Il progetto intende offrire a famiglie in temporanea difficoltà anche abitativa (massimo 4 nuclei in convivenza), opportunità che permettano l'acquisizione/riacquisizione di un livello di autonomia sufficiente ad "affrontare" l'emergenza abitativa in corso nell'arco di un periodo relativamente breve (indicativamente fino a 24 mesi).

TIPOLOGIA DI UTENZA: Famiglie, prioritariamente con minori, in difficoltà anche abitativa, residenti nel Comune di Reggio Emilia e, se stranieri, in regola con il permesso di soggiorno. Saranno individuate dal servizio Cura delle Persone del Comune di Reggio Emilia situazioni la cui compromissione sia recente, famiglie "scivolate" in condizioni di vulnerabilità per perdita del lavoro di uno o più dei loro componenti, in difficoltà a ricollocarsi nel mercato del lavoro, con rete parentale e amicale fragile o assente, che necessitano di accompagnamento nella ridefinizione del bilancio familiare, nella ricerca di una casa sul mercato privato o di edilizia residenziale pubblica, nell'acquisizione di nuove competenze a rafforzamento delle risorse personali. Occorre individuare utenti che abbiano sufficienti strumenti per poter condividere con l'equipe territoriale e il responsabile del caso una progettazione intensiva ma limitata nel tempo e fortemente connessa al territorio in una logica co-progettante.

Almeno uno dei componenti del nucleo dovrà avere un lavoro o comunque una forma di sostentamento e una sufficiente comprensione della lingua italiana.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio prevede l'utilizzo dell'immobile di via Pindemonte di proprietà di ASP e la collaborazione dell'educatrice del polo o dei poli territoriali nella co-progettazione e gestione dell'esperienza, secondo modalità definite con ASP, gestore del servizio di educativa territoriale.

La remunerazione del servizio avverrà in base ai costi sostenuti da ASP (acquisto di servizi, utenze, beni di consumo, manutenzioni, ammortamenti, oneri e costi diversi, imposte e tasse), oltre alla compartecipazione dell'utenza, sulla base di quanto definito dal Comune.

MODALITÀ ATTUATIVA

Committenza: Comune. Produzione del servizio: Comune e ASP, in collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio.

Un'equipe territoriale composta da operatori del servizio Cura delle Persone, da educatori territoriali dell'ASP, da operatori del privato sociale e da volontari garantirà il processo di lavoro che prevede sia un accompagnamento alle singole famiglie, sia una progettazione più generale riferita alla vita nella struttura e in relazione con il territorio.

In tal senso, il servizio offre alle famiglie ospiti:

- un periodo di accoglienza temporanea in condizione di co-housing nel rispetto di uno specifico patto, a regolamentazione della convivenza, e di specifici impegni economici dei singoli nuclei accolti, commisurati alle compartecipazioni definite dal Comune;
- occasioni di affiancamento educativo su tematiche riferite alla riformulazione degli stili di vita (gestione del budget familiare, modalità di ricerca del lavoro, modalità di ricerca alloggio, modalità di relazione con il territorio ecc.);
- occasioni di implementazione di competenze individuali;
- supporto nella costruzione di relazioni con singoli cittadini/famiglie e realtà organizzate del quartiere.

A differenza della collocazione abitativa temporanea in alberghi o altre strutture di emergenza cittadine, il progetto di Co-housing ha il vantaggio di consentire un intenso lavoro di equipe che vede il territorio come soggetto co-progettante fin dalla sua fase iniziale.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Al fine di avvalorare l'esperienza del Cohousing e i suoi cambiamenti nel tempo si ritiene utile la produzione congiunta Comune - Asp, attraverso il gruppo tecnico, di un lavoro/documento di analisi di dati quantitativi e qualitativi dell'esperienza fin qui condotta.

AMBITO TRASVERSALE

ALLEGATO A4

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

SPORTELLLO SOCIALE

OGGETTO DEL SERVIZIO

Gestione del Servizio di Sportello Sociale del Comune di Reggio Emilia, luogo dedicato all'ascolto del cittadino e, in quanto tale, elemento centrale del Sistema Accoglienza del Servizio Sociale territoriale.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'esercizio della funzione accoglienza e intercettazione del bisogno richiede:

- concertazione e confronto nella analisi, costruzione e interpretazione delle letture e dei dati raccolti da ciascuno nell'incontro con il cittadino, per articolare nuovi sguardi sulle dimensioni problematiche e di valore/risorsa portate dai cittadini medesimi, al fine di individuare possibili percorsi di supporto/sostegno, all'interno o all'esterno dei servizi, in collaborazione sempre più stretta e condivisa con i luoghi di prossimità;
- la definizione di ipotesi di lavoro congiunto con i cittadini portatori di bisogni, in un'ottica di co-costruzione e condivisione, oltre che di empowerment e capacitazione delle persone, dei loro contesti e delle comunità a cui si riferiscono, oltre che di arricchimento di competenze da parte degli operatori e dei professionisti a diverso titolo coinvolti.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

La gestione dello Sportello Sociale è contraddistinta da:

- **punto unico di accesso telefonico-centralino**, con mail dedicata, volto a favorire e facilitare il contatto dei cittadini con gli sportelli, i Poli e le comunicazioni tra gli operatori della rete dei servizi. Assume funzione di primo orientamento al sistema organizzativo del servizio Cura delle persone, alle misure locali e nazionali di contrasto alla povertà e a favore dell'inclusione sociale, alle risorse del Welfare territoriale e alla rete locale delle opportunità promosse dal terzo settore, e di gestione del calendario degli appuntamenti, sia telefonici che in presenza e una prima valutazione/orientamento al PUA;
- **presidio presso i 4 Poli Territoriali**, con una scansione definita di spazi di accoglienza dei cittadini, accesso su appuntamento telefonico e in presenza, momenti di riunione con il sottogruppo accoglienza, attività di back office;
- **raccolta, cura, manutenzione e analisi dei dati di accesso**, funzione che viene utilizzata sia per lo sviluppo del ruolo di Sportello, che con riferimento a problematiche specifiche (ambito crisi-lavoro, nuovi accessi rispetto alla riorganizzazione sui 4 Poli ecc., nuovo assetto organizzativo del servizio) e che si traduce sia nella gestione della banca dati in uso (Garsia), così come nella costruzione di strumenti di monitoraggio ad hoc, sia di uso interno, sia in condivisione con i sottogruppi o con il servizio sociale e l'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Rispetto alla quantificazione del servizio attuale si fa riferimento a:

- **quota ore di accesso per i cittadini:** il punto unico di accesso telefonico garantisce almeno 20 ore settimanali di ascolto dei cittadini. I 4 presidi dei Poli prevedono in media 30 h settimanali di accesso telefonico e/o in presenza su appuntamento
- **gli accessi dei cittadini:** sulla base del monitoraggio effettuato negli anni di attivazione del servizio, emerge che gli sportelli garantiscano in media 2.500 contatti totali all'anno su accesso diretto. Di questi, circa il 55% esita in presa in carico, mentre il restante 45% viene orientato con informazioni e indicazioni specifiche, in linea con le funzioni di segretariato sociale o esita in colloqui di approfondimento sempre da parte dello Sportello medesimo in collaborazione con il sottogruppo accoglienza. Si segnala inoltre che, i contatti al punto unico di accesso degli sportelli sociali sono in media 5.000/anno, di cui circa 1.400 di nuovi cittadini che richiedono una prima assistenza, 2.000 di cittadini che sono già in carico al servizio e necessitano di un contatto con l'assistente sociale, 1.600 di cittadini che necessitano di orientamento rispetto ai servizi del territorio.

Il servizio è assicurato da risorse del FRNA tramite Ausl, da risorse aggiuntive e specifiche di altri Fondi a disposizione del Comune, se necessari e da risorse proprie di FCR.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

MODALITÀ ATTUATIVA

FCR gestisce direttamente con proprio personale il servizio, in funzionale integrazione con gli obiettivi strategici e gestionali del Servizio Sociale Territoriale del Comune di Reggio Emilia.

Resta -inteso tra le Parti che la funzione gestionale potrà subire variazioni e nuove articolazioni in esito al processo di co-programmazione e co-progettazione a livello strategico, che troverà esplicitazione in ulteriori Atti amministrativi.

Il Coordinamento del Servizio e il Punto Unico di accesso hanno sede presso gli uffici dell'Area Welfare di FCR, mentre l'attività diretta di accoglienza dei cittadini si svolge presso i 4 Poli Territoriali di Reggio Emilia.

I beni immobili strumentali sono messi a disposizione gratuitamente da parte del Comune così come la strumentazione e la dotazione di parte dei beni mobili. FCR integra con i beni mancanti e necessari la dotazione con proprie risorse.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Analisi del servizio e sua rivisitazione alla luce di eventuali nuovi assetti futuri.

Lo sportello, inoltre, nel 2025 è potenziato sulla base delle necessità dell'Amministrazione comunale.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**GESTIONE DATI RENDICONTAZIONI E FLUSSI INFORMATIVI****OGGETTO DEL SERVIZIO**

Oggetto del servizio è l'insieme delle funzioni, applicazioni, reti tecnologiche e procedure che interagendo tra di loro hanno rendono disponibili serie di informazioni e dati. Il Sistema Informativo si caratterizza per principalmente su operazioni relative alla raccolta, elaborazione, scambio, esportazione e analisi dati. Nello specifico si intende il caricamento e l'estrazione dei dati nei sistemi informatici del Comune, a supporto del monitoraggio della presa in carico, degli oneri amministrativi e della rendicontazione economica delle attività afferenti agli Ambiti "Anziani", "Persone con disabilità", "Trasversali" e "Minorenni soli e con famiglie fragili".

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Gli obiettivi del Sistema Informativo, attraverso la raccolta sistematica dei dati, sono la gestione della complessa filiera delle attività dei Servizi Sociali, la risposta ai debiti informativi istituzionali, la restituzione al territorio di analisi e approfondimenti degli esiti delle attività, nonché di essere un supporto durante le operazioni decisionali al Sistema Integrato dei Servizi e del Welfare cittadino.

Gli obiettivi si declinano nel supporto:

- alle attività di programmazione del welfare e alle operazioni decisionali per una gestione sempre più integrata dei servizi socio-sanitari, restituendo al territorio analisi e approfondimenti degli esiti delle attività;
- alla gestione dei principali fondi di natura socio-sanitaria;
- alla gestione della complessa filiera delle attività dei servizi sociali;
- alla risposta ai debiti informativi istituzionali e alla rendicontazione amministrativa.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Entro i limiti delle risorse disponibili definite dall'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia, la quantificazione del servizio sarà determinata in relazione al fabbisogno in accordo tra le parti.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

Si.

MODALITÀ ATTUATIVA

Il gestionale "Garsia We" è il sistema informativo principale su cui confluiscono i dati di attività e i dati economici del Servizio Sociale del Comune di Reggio Emilia. Ciascun operatore ed ente gestore deve, relativamente dal ruolo che ricopre, implementare tale sistema per una corretta gestione dei dati. Allo stesso gestionale appartengono moduli che permettono di amministrare dei dati sociosanitari e di interfacciarsi parzialmente con i sistemi informatici dell'Ausl del Distretto di Reggio Emilia, per il monitoraggio e la tenuta univoca dei dati di attività degli ambiti oggetto del Contratto. "Garsia We", inoltre, permette lo scambio dei dati di attività e rendicontazione con gli enti gestori, chiamati a erogare i servizi.

Vi sono poi altri strumenti digitali di gestione, rendicontazione e consultazione atti a monitorare i processi e le attività ad oggi ancora non contemplate sui moduli di Garsia We.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Il servizio conferito è oggetto di riprogettazione congiunta al fine di definirne con maggior precisione oggetto, finalità, elementi di quantificazione, modalità attuativa nonché rivisitazione degli strumenti a supporto delle attività e individuazione dei ruoli e compiti di inserimento e gestione del dato.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

REGGIO EMILIA CITTÀ SENZA BARRIERE

OGGETTO DEL SERVIZIO

Definire, coordinare e affidare la gestione operativa delle progettualità assunte dal Piano condiviso con il Tavolo interistituzionale appositamente costituito con delibera di Giunta comunale 64 del 14 Aprile 2022 (Protocollo d'intesa per la costituzione del Tavolo interistituzionale cosiddetto Reggio Città Emilia senza Barriere tra soggetti pubblici e privati).

FINALITÀ DEL SERVIZIO

Nell'ambito di una più marcata trasversalità degli interventi, che superano la logica degli interventi settoriali per rivolgersi più in generale al contrasto alle discriminazioni e alla valorizzazione delle fragilità, definendosi primariamente come metodo di intervento (le fragilità come valore; i servizi fuori dai servizi; il protagonismo e l'autodeterminazione delle persone...) le finalità principali sono:

1. rivitalizzare i dibattiti intorno alle questioni cruciali relative ai progetti di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, orientando la città verso un cambio del paradigma culturale a favore del pieno diritto all'autodeterminazione delle persone con disabilità, sperimentando contesti e situazioni innovative, mantenendo una costante sollecitazione al coinvolgimento di tutti gli attori interessati in occasioni periodiche di confronto;
2. alla luce dei cambiamenti sociali e culturali in atto rinforzare l'attività sviluppata in questi anni per accogliere le fragilità, rendendole risorsa culturale ed etica; formulando un nuovo approccio alla fragilità che viene assunta come punto di riflessione privilegiato per osservare, agire e rinsaldare la comunità;
3. collaborare in rete creando maggiore sinergia tra tutti i soggetti che hanno un diretto interesse a ideare azioni a favore della inclusione delle persone con disabilità, ognuno per la propria specifica competenza, e attività non direttamente orientate alle persone con disabilità per una città più inclusiva e più accessibile;
4. attivare partnership pubblico private e una rete stabile finalizzata alla realizzazione di una città senza barriere;
5. definire un piano di azione che preveda strategie e metodologie di lavoro condivise, pianificando un comune impegno sul piano politico/culturale attraverso interventi di sensibilizzazione e azioni di tipo operativo nelle istituzioni, nei sistemi della cultura e dei servizi, nello sport, nella scuola, nel lavoro e in qualsiasi ambito di vita e sostenendo la formazione socio culturale e specifica/tecnica a tutti i livelli, dal fine di prevenire e rimuovere pregiudizi e atteggiamenti discriminatori.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E TIPOLOGIA DI UTENZA

La tipologia delle attività, per il carattere trasversale, innovativo e sperimentale di Reggio Emilia Città senza barriere, spaziano dagli interventi sulle barriere architettoniche e fisiche, a sperimentazioni sulla accoglienza e accessibilità dei servizi, dalla formazione delle persone con disabilità, dei loro caregiver, di operatori sociali e più in generale di qualunque cittadino potenzialmente interessato a interventi e campagne di sensibilizzazione; da interventi di welfare culturale a interventi sperimentali per l'innovazione dei servizi di welfare.

In particolare, nel 2025, sono attivi interventi - anche avviati in precedenza - che riguardano: la formazione dei dipendenti comunali per l'accessibilità digitale; la collaborazione alla

realizzazione del processo “Una città Una comunità”; la collaborazione al processo “Scandalosamente bello”; sostegno alla sperimentazione di “[stradeStrade](#)”, rivisitazione dell’ambito socio-occupazionale; interventi a sostegno del registro comunale del “profilo esistenziale di vita”; interventi sperimentali a favore di persone in condizione di fragilità temporanea o permanente (dance well; disco aperta; segretariato sociale); sostegno alla sperimentazione della disability card sul territorio comunale; ricerca, promozione e pubblicazioni relative alla metodologia “L’arte mi appartiene” co-realizzata da FCR e Fondazione Palazzo Magnani; interventi sperimentali di rigenerazione urbana e placemaking (bando Atuss); interventi sperimentali di economia sociale (partecipazione a NOI/Nuovi Orientamenti d’Impresa); sperimentazione del progetto LetiSmart; rinnovo delle attività sperimentali “Invito a stare” e “Incontro con” e altri interventi in collaborazione con istituzioni culturali per la realizzazione di diffuse esperienze di welfare culturale; attività connesse all’educazione e alla scuola (Aspettando Notte di Luce; collaborazioni con Servizio Pari Opportunità, Officina Educativa e Provveditorato Scuole per promuovere percorsi positivi di sviluppo dell’identità di genere e processi inclusivi di orientamento e accompagnamento alla scelta come diritto lungo tutto l’arco della vita; altri interventi); attività connesse alla pratica sportiva e all’attività motoria; la promozione di interventi di natura informativa e della comunicazione (agenzia inclusiva per città senza barriere; sito internet www.cittasenzabarriere.re.it; profili social città senza barriere e Strade come primo esperimento di social locale gestito da persone con disabilità); la promozione di approcci intersezionali per contrastare le discriminazioni di ogni tipologia (in collaborazione con Mondinsieme e Servizio Pari Opportunità); la sperimentazione di spazi di ascolto delle persone con disabilità e dei loro famigliari attraverso pratiche collaborative e diffuse (da sviluppare in collaborazione con gli Esperti per esperienza e lo Sportello Sociale).

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Entro i limiti delle risorse disponibili definite dall’area Cura della Comunità e della Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia viene annualmente definito con un Piano Attuativo, periodicamente aggiornato.

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

MODALITÀ ATTUATIVA

L’area Cura della Comunità e della Città Sostenibile monitorerà periodicamente con FCR le attività e progettualità previste nell’ambito del presente contratto.

FCR, conformemente alla normativa vigente, affida la realizzazione delle diverse attività previste e gestisce con proprie risorse di personale la progettazione, direzione e coordinamento del progetto, in collaborazione con la struttura tecnica dell’assessorato competente e in relazione con altri assessorati e funzioni organizzative.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Le attività potranno subire modifiche in relazione al Piano Attuativo annuale e negli eventuali aggiornamenti dello stesso.

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

FUNZIONE DI SUPPORTO A NUOVE PROGETTUALITÀ

OGGETTO DEL SERVIZIO

Sviluppo di una funzione di supporto programmatorio/progettuale e di accompagnamento alla gestione e realizzazione di eventuali azioni e interventi promossi dal Comune di Reggio Emilia sugli ambiti di programmazione del welfare, per cui il Comune medesimo rilevi opportuno e vantaggioso il coinvolgimento di FCR.

FINALITÀ DEL SERVIZIO

La funzione, che potrà essere articolata via via con obiettivi specifici, è finalizzata a offrire da parte di FCR al Comune un supporto programmatorio/progettuale e/o di accompagnamento alla realizzazione e gestione di eventuali azioni e interventi ritenuti innovativi e strategici sugli ambiti di programmazione del welfare.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

La funzione ha carattere di forte flessibilità, declinandosi, di volta in volta, in modo congruo rispetto agli obiettivi e al sistema di vincoli e risorse specifici; tratta oggetti di alto valore innovativo; si realizza in funzioni ideative, di analisi ed elaborazione precedenti, propedeutiche e/o collaterali alla gestione di servizi ed attività sia oggetto di conferimento a FCR che di diretto impegno dell'amministrazione.

Il servizio si configura come funzione di supporto mediante:

- analisi e approfondimenti su temi specifici oggetto di innovazione o su problematiche da studiare (ricerca e innovazione sociale);
- stesura di documenti e presentazioni per i diversi livelli di engagement richiesti a fini programmatori/progettuali (policy design);
- partecipazione alla definizione di orientamenti e sviluppi progettuali specifici (design dei servizi);
- individuazione e costruzione di reti di esperti e di stakeholder/partner sulle tematiche specifiche via via individuate;
- collaborazione a e/o conduzione di tavoli di partenariato e co-progettazione locali o di più ampio respiro territoriale;
- collaborazione all'accompagnamento del sistema locale di attori coinvolti dalle singole progettualità/linee programmatiche;
- supporto all'organizzazione di processi/meeting di confronto e scambio con partner e pubblici diversi (anche cittadini);
- supporto alla definizione di istruzioni operative e procedurali attinenti alla realizzazione delle progettualità;
- supporto alla costruzione e realizzazione della valutazione degli impatti delle azioni allestite e realizzate.

ELEMENTI DI QUANTIFICAZIONE

La funzione non prevede ad oggi l'assunzione di oneri economici da parte di FCR diversi dal tempo lavoro del proprio personale di Area Welfare, configurandosi come apporto ideativo, di elaborazione, analisi e conoscenza attinente alla progettazione sociale, oltre che come supporto operativo di conduzione di gruppi e meeting e/o accompagnamento di processi di lavoro.

AMBITO TRASVERSALE

DIMENSIONE DISTRETTUALE

No.

MODALITÀ ATTUATIVA

La funzione viene articolata su specifica richiesta del Comune, individuando oggetti/ambiti precisi di innovazione sociale e definendo, di volta in volta, tra FCR e Comune, le modalità di supporto più funzionali che FCR può esercitare in collaborazione, integrazione e/o su mandato del Comune.

La funzione riguarda anche specifici interventi richiesti da diversi ambiti del Comune purché attinenti all'innovazione sociale e assunti come elemento rilevante nell'ambito della programmazione dell'area Cura della Comunità e della Città Sostenibile.

La funzione nel 2025 è previsto sia impegnata nei seguenti percorsi:

- progetti previsti dal Comune di Reggio Emilia e finanziati dalle misure del P.N.R.R.;
- partecipazione a percorsi di innovazione sociale quali Age Friendly Cities e Longevity Cities;
- partecipazione a percorsi e progetti di carattere locale, nazionale o internazionale di carattere trasversale e intersezionale;
- partecipazione a percorsi di economia sociale quali “NOI/Nuovo Incubatore d’Imprese a impatto sociale” in collaborazione con Assessorato alla Cura della città;
- partecipazione a percorsi di welfare culturale, anche in collaborazione con Assessorato alla Cultura ed Istituzioni culturali cittadine;
- partecipazione a percorsi di definizione di processi di coprogrammazione e coprogettazione;
- lo sviluppo di opzioni di connessione tra i servizi per l’integrazione scolastica, le scuole e il sistema di servizi a favore di adulti con disabilità per individuare risposte innovative e sperimentali a favore di persone con disabilità
- lo sviluppo di opzioni di connessione tra il sistema di servizi a favore di persone adulte con disabilità e il sistema di servizi a favore di anziani per individuare risposte innovative e sperimentali a favore di persone con disabilità prossime all’età anziana o già over 65 anni anche promuovendo forme di co-progettazione con associazioni e ETS, in attesa di adempimenti della Legge n. 33 del 23/03/2023 contenente 'Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane'.
- Progettazioni varie di welfare territoriale.

SVILUPPI FUTURI E IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE

Altre iniziative potranno essere assunte sulla base delle valutazioni del Comune in dialogo con FCR.